ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, c... sione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonament... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, in dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi. Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 26 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4833

S.E. Galeazzo Ciano nominato Ministro

L'elevazione a Ministero del Sottosegretariato della Stampa e della Propaganda

ROMA, 25

Con Decreto Reale in data odierna il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda è stato elevato a Ministero.

Con D. R. in corso il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, è nominato Ministro.

L'importanza assunta sino dal suo sorgere dal Sottosegretariato della Stampa e della Propaganda e gli sviluppi del nuovo organismo rapidamente completato e perfezionato in ogni sua parte, facevano prevedere non lontana la sua elevazione alla dignità di Ministero. Agendo secondo le direttive del Duce, con quella intelligenza fervida e feconda della quale ha dato sempre così luminose prove, S. E. Galeazzo Ciano ha creato un dicastero nel senso meno burocratico della parola, complesso e snello insieme, funzionante con ritmo celere e sempre tempestiva efficacia. Un organismo giovane nello spirito e modernissimo nei mezzi, squisitamente e compiutamente fascista. La concezione unitaria che ha presieduto alla sua costituzione ed al suo ordinamento, ne ha dimostrato in breve volgere di tempo l'eccezionale utilità. Valorizzatore delle attività del Regime e mezzo poderoso di propaganda dell'Italia fascista, il Sottosegretariato guidato da S. E. Galeazzo Ciano raccolse nella sfera della sua azione armoniosamente coordinata la direzione di tutti quei settori culturali, artistici e propagandistici che agivano a sè stanti, slegatamente, con indirizzi non bene definiti e in ogni caso inadeguati alla realtà del tempo nostro. Vitalizzarli, potenziarli e farli convergere solidalmente verso un solo scopo è stata opera insigne, geniale di S. E. Ciano, che ha immesso in tutte queste zone un energico slancio, un fermento creativo, uno stile fascista. Teatro, cinematografo, radio, turismo riorganizzati su basi nuove, hanno trovato la loro funzione nazionale, sono divenuti una forza che il Regime alimenta e riverberano il loro prestigio sull'Italia fascista, come attestano i grandiosi successi delle recenti manifestazioni a Parigi e Bruxelles.

Questo compito sarà perseguito, ampliato, secondo le necessità e il progredire delle imponenti attività menzionate; chè l'elevazione del Sottosegretariato a Ministero non è soltanto una conferma dell'importanza annessa a questo organo, ma un'indicazione di sviluppi ulteriori, e di questi l'alacrità inesausta, l'ingegno superiore, la vasta cultura di Galeazzo Ciano ne dànno garanzia sicura.

La stampa italiana, che ha raggiunto sotto la guida di S. E. Galeazzo Ciano la consapevolezza piena della sua funzione, facendosi sempre più strumento valido, sensibilissimo del Regime, agli ordini del Duce, saluta il giovane Ministro suo capo amatissimo con allegrezza ed orgoglio. Galeazzo Ciano che nell'esercizio del giornalismo pose a frutto le sue cospicue doti e che dal giornalismo trasse quell'esperienza e quella mirabile maturità che nella carriera diplomatica gli valsero tanto brillanti successi, ha dimostrato sempre ai giornalisti italiani una cordialità aperta ch'essi gli ricambiano con un affetto e una devozione incomparabili. Raramente persona fu più stimata ed amata di Galeazzo Ciano, per quel suo spirito comunicativo che non diminuisce l'autorità ma la accresce, unendovi l'elemento della comprensione mutua e della collaborazione più feconda e immediata di risultati. La stampa italiana che segue la sua ascesa con simpatia profonda e legittima fierezza, si stringe intorno al Gerarca e gli leva un alalà gagliardo, fraterno, augurale.

I figli dei professionisti e artisti alle Colonie estive

ROMA, 25

Anche quest'anno, proseguendo nella sua consuetudine, la Confederazione fascista professionisti e artisti ha autorizzato i presidenti delle due Unioni provinciali a inviare presso le Colonie marine e montane organizzate dalle Opere assistenziali del P. N. F. i figli dei professionisti e degli artisti iscritti che ne facciano regolare richiesta. A tale fine i presidenti delle Unioni sono stati invitati a prendere tempestivi opportuni accordi con i dirigenti degli Enti assistenziali suddetti, interessandoli particolarmente a formare in ciascuna Colonia una squadra a parte, beninteso sempre ove il numero dei partecipanti lo consenta. Al pagamento delle rette provvederà direttamente la Confederazione.

Il Duce e Metaxas firmano il nuovo accordo commerciale italo-greco

ROMA, 25

Oggi alle 19.30 a Palazzo Venezia il Capo del Governo da una parte e S. E. Metaxas, Ministro di Grecia a Roma, dall'altra, hanno proceduto alla firma di un Accordo che regola gli scambi commerciali tra l'Italia e la Grecia. Insieme è stato firmato anche un'accordo destinato a regolare i pagamenti commerciali.

Questi accordi, che entreranno in vigore dal primo p. v., elimineranno le difficoltà che in questi ultimi tempi avevano intralciato gli scambi tra i due Paesi e permetteranno una rapida ripresa degli scambi stessi.

Le trattative a Roma sugli scambi

L'importanza delle convenzioni con la Svezia e la Grecia

ROMA, 25

Nel quadro delle trattative che vanno svolgendosi tra l'Italia e gli altri Stati per impostare su una base di giusto equilibrio i reciproci scambi commerciali, particolare importanza rivestono quelle che si sono concluse in questi giorni a Roma con le delegazioni convenute nella capitale in rappresentanza della Svezia e della Grecia.

Per quanto si riferisce all'intesa intervenuta con la Svezia, di cui è stata data notizia a proposito dell'accordo stipulato a Palazzo Venezia, si precisa che essa avrà la durata di un anno e disciplinerà gli interscambi fra il primo luglio p. v. e il 30 giugno 1936. In base all'anzidetta convenzione, mentre le esportazioni italiane dirette alla Svezia non saranno soggette ad alcuna limitazione, analogamente del resto a quanto si riferisce alle merci provenienti dagli altri Stati, le importazioni delle merci svedesi dirette in Italia saranno contingentate nella misura dell'80 per cento rispetto alle statistiche registrate nel 1934. La fissazione dell'anzidetta percentuale, più che tener conto delle risultanze verificatesi nella bilancia commerciale fra i due Paesi nello scorso anno, si basa sulle promettenti prospettive che si delineano per l'anno in corso. E' da registrare infatti per questo anno un confortante aumento del volume degli acquisti di merci italiane da parte della Svezia, aumento che determinerà, indubbiamente un miglioramento delle statistiche del 1934 che ammontavano a circa cento milioni per le importazioni svedesi in Italia e a circa 50 milioni per le importazioni italiane nella Svezia.

Non riesce superfluo rilevare in questa circostanza che gli interessati tra i due Paesi hanno in linea di massima per oggetto l'acquisto da parte dell'Italia di cellulosa per la fabbricazione del rayon e della carta e di speciali acciai e l'acquisto da parte della Svezia di agrumi, di mandorle sgusciate e di fiocco (cotone artificiale). L'accordo stipulato è integrato da una convenzione destinata a regolare i pagamenti commerciali.

Importante deve altresì considerarsi l'intesa intervenuta con la rappresentanza commerciale greca, che è stata nei giorni scorsi a Roma. Il relativo accordo, già parafato e prossimo ad essere sottoscritto ufficialmente, tiene conto del più che soddisfacente andamento degli scambi avvenuti fra i due Paesi nello scorso anno. Esso avrà la durata di sei mesi, dal primo luglio al 31 dicembre, e potrà essere prorogato. La struttura dell'accordo, adeguandosi a quanto si verifica nelle correnti di traffico fra l'Italia e la Grecia, provvederà indubbiamente a svilupparle. L'accordo, integrato da una convenzione regolatrice dei pagamenti commerciali accorda alle importazioni greche in Italia una percentuale del cento per cento sulle cifre del 1934.

L'anzidetta convenzione merita altresì di essere sottolineata per la testimonianza che essa offre dei buoni rapporti di amicizia che intercorrono fra l'Italia e la Grecia.

Il concorso specialisti nell'Aeronautica prorogato al 31 luglio

ROMA, 25

Il Ministro dell'Aeronautica ha deciso di prorogare al 31 luglio 1935-XIII la data utile per la presentazione delle domande di ammissione ai bandi di arruolamento per 4650 specialisti, aderendo così alle numerose richieste pervenutegli, da parte di giovani che per varie ragioni non hanno potuto procurarsi la documentazione richiesta a corredo delle domande.

Ecco un riassunto dei concorsi in atto e delle modalità di partecipazione. Piloti: ai concorsi per 650 allievi ufficiali piloti e per 650 allievi sottufficiali piloti possono partecipare i giovani cittadini italiani che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o. Non vi è termine di scadenza per le domande. I corsi d'istruzione, dei quali uno si è iniziato il primo luglio, comincieranno il primo agosto e il primo ottobre. Ogni aspirante deve allegare alla domanda, oltre la documentazione solita, l'atto di consenso, per i soli minorenni, rilasciato da chi esercita la patria potestà, una dichiarazione con la quale attesti di non possedere il brevetto di pilota premilitare.

Specialisti: I bandi prevedono l'arruolamento di allievi specializzati nelle seguenti categorie: motoristi 400, montatori 600, radiotelegrafisti 750, radioaereologisti 500, armieri artificieri 1100, elettricisti 800, fotografi 200, automobilisti 200, aiutanti di sanità 100. Agli aspiranti specializzati è fatto obbligo di presentare oltre alla documentazione solita il certificato di iscrizione ai Fasci Giovanili di Combattimento, una dichiarazione di ferma per trenta mesi, l'atto di consenso di chi esercita la patria potestà e un certificato di mestiere affine alla categoria prescelta. E' bene chiarire che il certificato di mestiere non costituisce un documento indispensabile per l'ammissione ai corsi e pertanto non deve essere inteso in senso eliminatorio. Esso costituisce semplicemente un titolo di preferenza a favore del concorrente che dimostra con la presentazione del certificato di possedere una certa esperienza meccanica che gli gioverà durante il corso, per divenire un ottimo specializzato di aeronautica. Il Ministero dell'Aeronautica ritiene utile avvertire che quello del 31 luglio è un termine improrogabile per la presentazione delle domande.

La parola del Duce a 700 Giovani fascisti di Bolzano

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto nella Sala Regia di Palazzo Venezia 700 Giovani fascisti di Bolzano, ai quali ha rivolto parole di saluto cordiali, accolte da grande entusiasmo.

I felici risultati delle riduzioni ferroviarie sulla frequenza nei centri climatici

ROMA, 25

La Confederazione fascista dell'industria comunica: Col 21 c. m. sono entrate in vigore le nuove riduzioni ferroviarie individuali del 50 per cento a favore di coloro che si recano in località balneari, termali e climatiche. Da particolari segnalazioni pervenute alla Federazione delle industrie idrotermali si rileva che un cospicuo aumento di frequentatori si è verificato proprio a partire da tale giorno presso i diversi stabilimenti termali e idropinici d'Italia. In tal modo le provvidenze del Governo Fascista, escogitate anche in questo settore dell'assistenza sociale, hanno avuto un incontestabile successo già in questo primo esperimento che le FF. SS. hanno opportunamente voluto fare.

Il secondo colloquio fra il Duce e Eden

Constatazione che la linea fissata nel comunicato di Londra e nelle deliberazioni di Stresa è suscettibile di sviluppi - Anche la questione etiopica esaminata

ROMA, 25

Il signor Eden ha avuto oggi un altro colloquio di un'ora col Capo del Governo. Si sono esaminati i vari problemi europei e si è constatato che la linea fissata nel comunicato di Londra del 3 febbraio u. s. e nelle deliberazioni di Stresa è suscettibile di sviluppi nell'interesse della stabilità dell'Europa.

Nel corso della conversazione si è anche esaminata la questione etiopica.

Chiarimento di situazioni

ROMA, 25

Il comunicato conclusivo delle conversazioni romane tra il Duce e il Ministro Eden parla delle dichiarazioni di Londra del 3 febbraio u. s. e delle deliberazioni di Stresa. Entrambi gli atti diplomatici, afferma il comunicato, sono suscettibili di sviluppo. Il viaggio del Ministro Eden a Roma è stato, come è noto, soprattutto determinato dal desiderio del Governo britannico di chiarire al Governo italiano la portata del progetto dell'accordo navale anglo-germanico raggiunto a Londra nei giorni scorsi. Questo accordo è stato accolto con alquante critiche a Parigi e con un necessario riserbo a Roma in attesa delle necessarie delucidazioni di ordine politico e tecnico. Queste delucidazioni sono state date a Parigi ed ora a Roma.

Un punto non soltanto formale ma sostanziale dell'accordo di Londra era quello riguardante i suoi rapporti con la precedente intesa franco-britannica fissata a Londra il 3 febbraio scorso e con quella italo-franco-britannica fissata nell'incontro di Stresa, di una preventiva consultazione dei tre Governi delle Potenze occidentali su tutti i problemi di ordine europeo. In sostanza si tratta di vedere come e fino a quale punto sia concordabile il recente accordo navale con la linea di condotta concordata a suo tempo dalle tre Potenze occidentali. Il Governo britannico assicura che il suo accordo con la Germania non significa alcun allontanamento dalla linea di intesa italo franco-britannica. L'odierno comunicato conferma la possibilità di sviluppare i principi della solidarietà politica preveduta a Stresa, principi che devono essere svolti, non soltanto tra le tre Potenze ma anche nei riguardi della Germania.

Il Governo britannico ha espresso anche il desiderio di uno scambio di vedute sul problema etiopico. I giornali londinesi sono stati in questi giorni larghi di notizie su pretesi progetti britannici relativi ad una supposta possibilità di conciliazione fra l'Italia e l'Etiopia attraverso complesse combinazioni. Il pensiero del Governo italiano in proposito è noto, come sono note la sostanza e la acutezza della vertenza italo-etiopica provocata da una lunga e documentata politica etiopica ostile all'Italia. Nei colloqui di Roma il Duce ha messo il punto della situazione. Il rappresentante del Governo britannico potrà informare con esattezza il suo Governo del punto di vista e delle decisioni del Governo italiano.

Laval riferisce sui colloqui con Eden al Consiglio dei Ministri

PARIGI, 25

I Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Il Presidente del Consiglio Laval ha posto il Consiglio al corrente dei recenti colloqui avuti con il signor Eden; Bennet, Ministro del Commercio, ha riferito sull'interruzione dei negoziati commerciali franco-germanici.

Il Consiglio federale svizzero approva il Protocollo addizionale per gli scambi con l'Italia

BERNA, 25

Il Consiglio federale ha approvato il Protocollo addizionale al Protocollo dell'8 marzo, concluso a Roma il 18 giugno, che porta miglioramenti al sistema attuale in vigore per regolare l'esportazione delle merci svizzere e italiane. Il Consiglio ha preso atto delle assicurazioni date da parte italiana alla Delegazione svizzera circa il pagamento dei crediti arretrati risultanti dalla fornitura di merci svizzere in Italia. Il Consiglio ha approvato infine il nuovo Regolamento che l'Italia ha accordato alla Svizzera nel campo del traffico turistico.

Il Belgio in serie difficoltà a causa della svalutazione

ROMA, 25

Si ha da Bruxelles che il Governo belga si trova ora di fronte a notevoli difficoltà di ordine economico provenienti dalla svalutazione monetaria e tali da neutralizzare tutti gli effetti di questa grave operazione. La prima difficoltà è costituita dal rialzo del costo della vita. Il Belgio importa tutte le materie necessarie all'industria salvo il carbone e una gran parte dei prodotti alimentari, il 75 per cento del grano necessario al consumo. In conseguenza della svalutazione tutti i prodotti importati dall'estero e i viveri sono aumentati notevolmente di prezzo.

Baldwin contrario a una Conferenza per lo sviluppo internazionale dei commerci

LONDRA, 25

Alla Camera dei Comuni, in risposta a un'interrogazione, il Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Eyres Monsell, dichiara che l'effetto dell'accordo navale anglo-tedesco è che la Germania consente a non ricorrere mai più alla guerra sottomarina illimitata.

In risposta a un'altra interrogazione, Stanley Baldwin dichiara che il Governo è sempre desideroso di fare tutto il possibile per stimolare il commercio internazionale. «Ma io non credo in questo momento — continua — che questo scopo sarebbe raggiunto convocando una Conferenza delle Nazioni industriali per studiare le condizioni economiche mondiali».

L'ottava Conferenza del benzolo inaugurata a Roma

ROMA, 25

Si è riunita in sede della Federazione nazionale fascista degli industriali dei prodotti chimici l'VIII Conferenza internazionale dei produttori di benzolo, il cui Ufficio permanente ha sede a Parigi. La riunione generale è stata presieduta dal presidente uscente della Conferenza Sir David Milne Watson, il quale a nome di tutti i congressisti, dopo essersi dichiarato lieto di tenere la riunione a Roma, ha illustrato gli scopi di queste riunioni internazionali. S. E. Paravano, dopo avere ringraziato i congressisti di avere prescelto Roma a sede della ottava Conferenza del benzolo, ha sottolineato l'importanza del Congresso e ha rilevato che gli argomenti posti all'ordine del giorno attestano l'impegno che i produttori di tutti i Paesi aderenti alla Conferenza pongono allo studio delle questioni relative all'impiego del benzolo carburante. Il discorso di S. E. Paravano, come il saluto di Sir Watson, sono stati accolti da vivi applausi.

L'assemblea ha quindi trattato questioni tecniche ed economiche

Quasi 5 milioni di iscritti all'O. B.

673.127 unità di aumento in un anno

Ecco la situazione del tesseramento dell'O. B. al 31 marzo dell'anno XIII:

	31 marzo XI	Anno XII	Anno XIII	Diff. fra XII e XIII
Balilla	1.562.651	1.952.597	2.121.003	168.406
Piccole Italiane	1.322.228	1.637.689	1.802.549	164.860
Avanguardisti	443.278	435.974	677.970	241.996
Giovani Italiane	125.912	200.971	298.836	97.865
	3.454.069	4.227.231	4.900.358	673.127

Un'ardente manifestazione presente il Principe Ereditario

Il saluto del Duce e la fiamma di combattimento recati da Starace ai goliardi torinesi in partenza per l'Africa

TORINO, 25

La cittadinanza torinese ha salutato oggi con una vibrante manifestazione di entusiasmo il reparto di 150 universitari partito questa sera per l'Africa Orientale al comando del centurione Emilio De La Forest e dei capimanipolo Giordano e Quagliotti. La manifestazione ha assunto il carattere di un rito per l'intervento non preannunciato di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. E. Starace, giunto quest'ultimo espressamente in automobile da Milano.

Il rito all'Università

Le operazioni di mobilitazione, che erano cominciate sabato scorso, sono terminate definitivamente questa mattina alle nove sotto la personale direzione del console Vedani comandante la prima Legione intitolata al Principe Ereditario. Nel pomeriggio alle 17 il reparto degli universitari volontari è stato ricevuto solennemente nell'Aula Magna dell'Università.

Quivi il Rettore magnifico prof. Pivano ha salutato i goliardi a nome di S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale. Rivolto quindi ai giovani partenti ha detto:

«L'Università di Torino, che vanta eroiche tradizioni guerriere, è fiera di voi. Io vi auguro di coprirvi di gloria per il Re, per il Duce e per la Patria invitta».

Terminato il discorso del Rettore magnifico, si è subito ricomposto nel nel cortile dell'Ateneo il reparto dei volontari, ancora salutato dalla massa dei convenuti. Lungo via Po e via Carlo Alberto, cioè lungo il percorso compiuto dai volontari per recarsi alla Casa Littoria, la folla ha improvvisato una manifestazione di affetto e di simpatia. Nella grande palestra della Casa Littoria il reparto dei volontari è stato passato in rivista dal luogotenente generale Adolfo Mozzoni ispettore generale dei reparti universitari, accompagnato dal console Vedani e dai comandanti il reparto. Il Generale Mozzoni si è intrattenuto coi militi interessandosi della loro attività goliardica e si è dichiarato fiero di comandare questi giovani. Alle 19.35 dai dirigenti del «Guf» è stato offerto un rancio ai partenti.

Alle 20.45 una immensa folla si è radunata in piazza Carlo Alberto per salutare i partenti. Sul palco delle autorità sono tutte le gerarchie politiche e militari. Alle 21.15 annunciato da tre squilli d'attenti sale sul palco S. E. Starace. Dopo pochi minuti giunge S. A. R. il Principe di Piemonte. La folla acclama lungamente; si grida «Viva Savoia, viva il Duce». Poi tutto tace sulla grande piazza.

Parla il Segretario del Partito

Il Segretario del Partito rivolge con tono vibrante brevi parole alle giovani CC. NN. consegnando loro le fiamme di combattimento a nome di tutti i fascisti e di tutte le CC. NN. universitarie d'Italia, e recando ai partenti il saluto augurale del Duce. Un'altissima manifestazione corona le parole del Gerarca, che il Principe di Piemonte e la folla hanno sottolineato con fervidi assensi.

S. E. Starace consegna quindi la fiamma di combattimento al centurione Emilio De La Forest. Un urlo della folla assiepata erompe da ogni petto. Si rompono i cordoni. Guido Pallotta, alfiere della centuria, riceve dalle mani del comandante la fiamma di combattimento. Si forma quindi il corteo che per via Carlo Alberto, via Po, piazza Castello e via Roma giunge in piazza Paleocapa. Lungo tutto il percorso dai balconi vengono gettati fiori sui volontari e dai portici partono grida di incitamento. Il momento è commovente e di per sè indescribile. La folla si mescola ai partenti che sono portati a braccia dalle Camicie Nere. Preso posto sui torpedoni in piazza Paleocapa i volontari, ancora salutati dalla massa dei fascisti e dei cittadini, partono, fra vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e dell'Esercito, per Alessandria, dove sosteranno alcuni giorni. Il Segretario del Partito alle 0.25 ha lasciato la nostra città diretto a Milano.

L'"Abbazia" salpa da Cagliari fra calde acclamazioni di popolo

CAGLIARI, 25

Il piroscafo «Abbazia» è salpato stasera per l'Africa Orientale recando a bordo quadrupedi e salmerie del 60.o Reggimento Fanteria, assieme ad alcuni reparti di truppa. Come per la partenza del «Quirinale», una grande folla ha gremito le banchine del porto tributando calde acclamazioni ai militari partenti che rispondevano inneggiando al Duce. Salutati al momento della partenza da tutte le autorità civili e militari i soldati hanno dimostrato calorosamente tutto il loro entusiasmo. La nave è uscita dal porto seguita da uno stuolo di imbarcazioni tra l'urlo delle sirene delle navi, tra cui due piroscafi francesi i cui equipaggi si sono associati alla entusiastica manifestazione.

Da Sassari 230 volontari della M. V. S. N. della Legione Logudoro sono partiti per Cagliari, ove integreranno un battaglione di Camicie Nere destinato all'Africa Orientale. Il Comando del XXXI Gruppo legioni ha offerto un ricevimento in onore dei partenti, che sono stati accompagnati alla stazione da un lungo corteo, tra continui applausi ed entusiastici alalà al Duce. La partenza dei volontari ha suscitato entusiastiche manifestazioni al Duce e al Regime da parte di una immensa folla.

Volontari altoatesini partiti da Bolzano

BOLZANO, 25

Un gruppo di CC. NN. volontarie altoatesine è partito per raggiungere la Divisione «XXI Aprile» destinata all'Africa Orientale. Il Prefetto Mastromattei, passando in rivista i partenti, ha recato loro il saluto augurale della popolazione elogiando il significato del nobile gesto ed elevando, tra fervide acclamazioni, il pensiero al Duce. Alla stazione, poi, ov'erano il Prefetto, le autorità e i labari delle Associazioni, i parenti dei volontari e moltissima folla, le manifestazioni augurali si sono rinnovate, mentre la musica del 232.o intonava gli inni della Patria e della Rivoluzione e le CC. NN. acclamavano il Duce.

L'ing. Mason ha rinunciato al suo progettato viaggio in Abissinia

OTTAWA, 25

L'ing. Mason, che insieme al prof. Merce ha formato oggetto di interviste e di comunicati sulla stampa internazionale, quale intermediario per le trattative commerciali fra il Canadà e l'Abissinia nonchè di forniture al Negus in cambio di concessioni minerarie in Etiopia, intervistato dal giornale *Bollettino italo-canadese* di Toronto, ha dichiarato ch'egli aveva abbandonato ogni progetto al riguardo e ha smentito categoricamente di avere l'intenzione di partire per l'Abissinia, come aveva pubblicato il giornale *Star* di Toronto. Ha aggiunto: «Mi proponevo di recarmi all'estero quando Merce mi fece sapere che avrei trovato in Abissinia un vasto campo per le mie imprese minerarie. Non ho mai trattato affari con Governi e non agisco per conto di nessuno. Le notizie giunte circa la situazione italo-abissinia mi hanno consigliato di abbandonare il progetto». Il prof. Merce dell'Università di Toronto si trova attualmente in Germania e compie viaggi in Abissinia e Palestina, come archeologo e filologo.

Posti di medici civili nelle Colonie dell'Africa Orientale

ROMA, 25

Il Ministero delle Colonie accoglie domande di assunzione in servizio civile di medici da destinarsi nelle Colonie dell'Africa Orientale. Gli interessati possono rivolgersi al predetto Ministero, secondo Ufficio del personale, per gli schiarimenti e le informazioni occorrenti.

"Se ci opponessimo all'Italia faremmo ostacolo al progressi della civiltà,,

LONDRA, 25

Il *Daily Mail* pubblica un articolo di Ward Price intitolato: «Mussolini e l'Abissinia». Ward Price prende occasione dall'accordo anglo-tedesco che sanziona un lato del riarmo tedesco, per scrivere che le risoluzioni societarie lasciano inalterata la necessità di fronteggiare i fatti reali.

Nel prossimo agosto — aggiunge — dovrà farsi una nuova scelta tra teorie e fatti. Se gli sforzi già compiuti da Eden per ingerirsi nella politica italiana verso l'Abissinia saranno rinnovati allorchè l'attuale periodo arbitrale terminerà nell'insuccesso che infallibilmente l'attende, l'Italia abbandonerà la Lega come l'ha abbandonata il Giappone. Paesi altamente disciplinati ed energicamente guidati come l'Italia, la Germania e il Giappone, non possono permettere a terzi d'immischiarsi nei loro fini patriottici e vitali, come l'Inghilterra stessa non l'avrebbe permesso mentre stava costruendo l'impero.

Non sono ancora passati 40 anni — ricorda infatti l'autore — dal momento in cui la guerra tra Francia e Granbretagna è stata evitata col ritiro della Missione francese che minacciava la libertà di azione britannica nel Sudan. L'opinione italiana verso l'Abissinia è compresa in Inghilterra così poco, come lo era stato sul Continente l'atteggiamento britannico a Fashoda. Tuttavia l'autore si dice meglio informato degli altri inglesi, per aver avuto una conversazione con Mussolini sulla questione abissina, conversazione che lo ha «perfettamente convinto ancora una volta della sincerità e della franchezza con cui il Duce ha parlato». L'Italia ha due obbiettivi in Africa, obbiettivi ai quali è possibile trovarne molti altri corrispondenti nella storia inglese: il primo è quello di proteggere ciò che possiede; il secondo di ottenere nuovi territori per colonizzazioni oltremare. Eritrea e Somalia possono sembrare all'Inghilterra piccoli possedimenti, bisogna pensare che invece corrispondono a più di metà dell'impero coloniale italiano.

Se la guerra scoppiasse in Europa, queste piccole Colonie sarebbero tagliate dalla Madrepatria e l'Italia non potrebbe inviare loro rifornimenti e guarnigioni, perchè il Mediterraneo sarebbe minacciato dai sommergibili nemici. Cosa vi può essere di più probabile, se non che in simili occasioni le tribù abissine, che per anni hanno compiuto colpi di mano lungo la frontiera, coglierebbero l'occasione per cacciare le poche e isolate guarnigioni italiane? Lo immediato scopo che persegue Mussolini è pertanto quello di porre Eritrea e Somalia in una situazione che permetta di bastare a se stesse, senza l'aiuto della Madrepatria. A tale scopo è stato creato colà un Esercito di 100 mila soldati bianchi e 200 mila indigeni. Questo è il primo obbiettivo italiano nell'Africa Orientale.

Il secondo è quello di ottenere per gli italiani una parte dell'altipiano abissino di fertile suolo e di clima temperato. L'Italia grande quasi metà della Francia, ha due milioni di abitanti di più di quest'ultima, e gli italiani possono vivere entro gli stretti confini della loro Patria solo assoggettandosi a un duro lavoro e a un basso regime di vita. L'emigrazione è fermata dalle restrizioni. I territori promessi dagli alleati in Asia Minore non sono mai stati concessi. E' pertanto naturale che l'Italia cerchi sbocchi in Abissinia, in questo Paese così arretrato che il Governo britannico è stato costretto, dieci anni or sono, a protestare contro la sua ammissione a Ginevra.

Le ambizioni italiane in Abissinia non si urtano con alcuno degli interessi nostri o della Francia. Al contrario gli irrequieti ras dei distretti abissini di frontiera potrebbero diventare un giorno così aggressivi contro di noi nel Sudan, come hanno dimostrato di esserlo verso gli italiani della Somalia. Nel corso di 13 anni di abile governo, Benito Mussolini ha dato esempio dei grandi benefici che il suo Governo potrebbe recare all'Abissinia.

Le aquile romane verso l'Oceano

Commenti e consensi svizzeri

BERNA, 25

La *Neue Basler Zeitung* pubblica un articolo di fondo dal titolo «L'Italia dinanzi alla sua ora storica».

«Si tratta ora di sapere — dice l'articolista — se la grande Potenza italiana intende diventare e potrà essere una Potenza mondiale. Non è a caso che oggi un romano del vecchio stampo, Benito Mussolini, ha nelle mani la leva del destino d'Italia. Riuscirà? Noi tutti in Europa abbiamo il dovere di seguirlo in questa grande lotta con febbrile attenzione. La politica di nessun altro Paese offre attualmente un così vivo interesse quanto quella italiana».

Il Rubicone è varcato

Dopo aver rilevato la singolarissima posizione geografica dell'Italia alla cui espansione coloniale frappose un ostacolo l'Inghilterra da quando venne in possesso delle porte del Mediterraneo, l'articolo afferma che l'Italia entrò nella guerra mondiale senza pensare che la Germania, grazie alla sua flotta, era l'unica Nazione che permettesse un equilibrio delle forze del Mediterraneo e assicurasse all'Italia la preziosa libertà delle porte di Suez e di Gibilterra. E prosegue:

«Ma al timone dei destini d'Italia c'è l'attento pilota, Benito Mussolini. Ormai il Rubicone è varcato. Le aquile romane volano all'Oceano: il dado è tratto. Roma passa con gesto energico dalla politica interna, praticata per secoli, a quella mondiale».

Die Weltwoche, settimanale di Zurigo, nel riferire come a Londra i zelatori dell'Etiopia vadano ripetendo che da una parte l'Italia invoca, per quanto concerne la questione austriaca, la santità dei patti e dall'altra finge di ignorare gli stessi impegni garantiti dalla Società delle Nazioni, quanto alla questione etiopica soggiunge:

«Sta bene in teoria; ma in pratica le cose si presentano sotto un aspetto ben diverso. In tutta la sua struttura l'Abissinia non è certamente uno Stato che risponda a quelle norme che dovrebbero giustificare l'appartenenza d'una Nazione alla Società delle Nazioni. Ci si trova piuttosto in questo caso di fronte a un ulteriore effetto infausto delle astratte teorie wilsoniane che poggiavano esclusivamente su alcune esteriorità.

La *Neue Zuricher Zeitung* in un articolo di fondo dal titolo «L'Italia e l'Inghilterra», rileva che per quanto riguarda il conflitto italo-etiopico Londra cerca prudentemente di poggiare la sua opposizione e le sue richieste su vigenti accordi firmati dalla stessa Italia.

Diritto all'espansione

«Senonchè — osserva il giornale — il trattato del 1906 costituisce uno di quei tipici impegni prebellici che servono non ad esprimere delle vere intenzioni, ma a celarle. L'Inghilterra si richiama ora a questo trattato come se costituisse una efficace garanzia dell'indipendenza etiopica, mentre se se ne tolga la prima parte, gli altri capitoli del trattato parlano di spartizione dell'Etiopia in tre grandi zone di influenza, una per ogni Nazione firmataria, per modo che l'indipendenza abissina non è che una finzione diplomatica. Quanto al trattato italo-etipico del 1928 esso costituisce un accordo fra Roma e Addis Abeba e non dovrebbe pertanto interessare Londra. Il patto Kellogg evocato dall'Inghilterra, non solo s'è mostrato inefficiente, ma è considerato da tutti i firmatari superato e sepolto per effetto degli avvenimenti. Rimane il patto della Società delle Nazioni».

A questo proposito il giornale rileva che alle argomentazioni giuridiche dell'Inghilterra l'Italia risponde di avere il suo diritto storico all'espansione coloniale e ricorda come nel patto di Londra nel 1915 l'Intesa avesse promesso nel caso di una guerra vittoriosa un territorio coloniale sufficiente all'Italia. Questa tuttavia alla Conferenza di pace a Parigi si lasciò quasi esclusivamente legare alla questione adriatica e venne così a perdere la parte che le spettava delle ex Colonie germaniche.

«Mussolini, conclude il giornale, intende riparare all'ingiustizia storica e all'errore diplomatico. Unico territorio coloniale non ancora occupato è oggi l'Etiopia, e l'Italia rivendica a sè questo territorio».

I festeggiamenti di Viterbo alle Camicie Nere

VITERBO, 25

La cittadinanza si appresta a salutare con fervide dimostrazioni i volontari del 215.o Battaglione CC. NN. che, destinate all'Africa Orientale, si adunaranno a Viterbo.

Nella sede della Federazione viterbese dei Fasci di Combattimento ha avuto luogo, presieduta dal Segretario federale e con l'intervento di tutti i dirigenti degli enti comunali e provinciali una riunione nella quale è stato concretato il programma dei festeggiamenti da tributare alle CC. NN. della provincia di Viterbo che dopo un breve periodo di addestramento a Cava dei Tirreni raggiungeranno l'Africa Orientale.

Un accordo fra industriali e lavoratori dell'industria

La settimana di 40 ore resa permanente

Ulteriore contributo dei datori di lavoro alla Cassa per assegni familiari

ROMA, 25

Le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell' industria, in esecuzione delle deliberazioni del Gran Consiglio circa l'applicazione permanente della settimana di 40 ore, dopo ampie discussioni tenutesi presso la Direzione generale del lavoro al Ministero delle Corporazioni, hanno stipulato un accordo che sarà pubblicato in base alla procedura stabilita per i Contratti collettivi di lavoro.

In vista di tale accordo, oltre a rendere permanente l'applicazione della settimana di 40 ore (che con il precedente accordo era limitata a un periodo sperimentale di sei mesi) sono date disposizioni più precise circa le deroghe e le eccezioni alla riduzione dell'orario di lavoro e alla procedura da seguirsi per l'esecuzione del lavoro straordinario, quando questo sia necessario. Con detto accordo viene anche resa permanente la corresponsione degli assegni familiari agli operai aventi oneri di famiglia e che lavorino a orario ridotto. Inoltre, nei casi in cui si effettui il lavoro oltre le 40 ore, per le prestazioni compiute tra le 40 e le 48, è fissato a carico esclusivo dei datori di lavoro il versamento del 5 per cento del salario corrisposto alla Cassa nazionale per assegni familiari. Le norme per l'accordo suindicato entreranno in vigore il 1.o luglio prossimo.

Mediante tali disposizioni le organizzazioni sindacali hanno completato e perfezionato le norme relative alla riduzione dell'orario di lavoro nell'attività industriale. D'altra parte, il versamento di un ulteriore contributo posto a carico dei datori di lavoro alla Cassa per assegni familiari, significa che le organizzazioni fasciste di datori e di prestatori d'opera si preoccupano del mantenimento del livello di vita dei salariati aventi oneri familiari che, come è noto, fu recentemente riaffermato alla Conferenza del lavoro di Ginevra come uno dei capisaldi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro sul terreno internazionale.

L'ultima seduta della Conferenza del lavoro

Il sen. De Michelis mette in rilievo

il lavoro pratico realizzato

GINEVRA, 25

La Conferenza internazionale del lavoro si è chiusa oggi con i discorsi del Presidente, dei Vicepresidenti e del Direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro. L'ultima seduta è stata dedicata quasi totalmente al voto per appello nominale sui progetti di convenzione elaborati dall'apposita Commissione e concernenti l'applicazione della settimana delle 40 ore alle industrie, proposte dall'Ufficio internazionale del lavoro e cioè: vetrerie per bottiglie, lavori pubblici, edilizia e genio civile, ferro e acciaio, miniere di carbone. Per la prima industria la Conferenza ha adottato il progetto di convenzione con esecuzione immediata. Per gli altri quattro progetti ha deciso, secondo la procedura normale, di trasmettere i questionari e i progetti di convenzione elaborati, ai singoli Governi perchè si possa decidere su di essi nella prossima sessione della Conferenza del 1936.

Questi diversi progetti di convenzione si riferiscono alla Convenzione generale di massima già votata nei giorni scorsi dalla Conferenza proclamante il principio della settimana di 40 ore senza riduzione del tenore di vita dei lavoratori. Il senatore de Michelis ha disimpegnato la funzione di relatore durante le discussioni di questi progetti e ha infine pronunciato un breve discorso per mettere in evidenza il lavoro utile e pratico fatto dalla Conferenza e per fare rilevare che, come aveva detto sin dall'anno scorso, sostenendo l'iniziativa del Governo fascista, la riduzione della durata del lavoro s'imponeva ormai a tutti i Governi.

Prima di terminare i suoi lavori, la Conferenza ha approvato tutti i rapporti delle varie Commissioni, tra cui quello per le ferie pagate. Nella discussione è intervenuto il delegato operaio italiano, on. Tarchi, che ha messo in rilievo come la legislazione fascista sia già molto più avanzata in questo campo della stessa proposta che la Commissione presentava alla Conferenza, facendo notare anche la speciale attività che nei riguardi delle ferie svolge in Italia l'O. N. D. e infine affermando come la questione delle ferie pagate debba estendersi, nonostante che l'applicazione ne sia meno facile, anche ai lavoratori agricoli, per una imprescindibile ragione di giustizia sociale.

I problemi politici ed economici istriani

esaminati dal Direttorio federale

POLA, 25

Il Segretario federale ha riunito tutti i componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria. Durante la riunione sono state prese in esame le particolari situazioni di alcuni Fasci della Provincia e l'attività politica nelle varie zone istriane.

Oggetto di accurato studio è stata la situazione economica dell'Istria nei riguardi dell'agricoltura e degli Istituti di credito e di assistenza che ad essa si riferiscono, nei riguardi dell'industria e del commercio. Il Direttorio ha esaminato inoltre le condizioni dei pescatori istriani e particolarmente di quelli del golfo di Trieste, approvando gli interventi che la Federazione ha compiuto in loro favore per alleviarne il disagio economico. Il Segretario federale ha riferito quindi sull'attività svolta dalla Federazione per favorire il risveglio economico della città di Pola e per la valorizzazione di tutte le attività industriali, commerciali e turistiche che il Capoluogo può offrire.

Il Direttorio ha quindi esaminato tutto il lavoro predisposto per l'organizzazione dell'assistenza che quest'anno avrà una maggiore portata di quella dell'anno scorso. Si avranno infatti tre Colonie temporanee nella giurisdizione dei Fasci di Pola, Albona e Erpelle e circa dieci Colonie elioterapiche distribuite nelle località più adatte della Provincia. Il numero di bambini che godranno dell'assistenza supererà di almeno 800 unità quello della scorsa estate.

Il Direttorio si è interessato della riorganizzazione burocratica dei Fasci ottenuta con la compilazione delle cartelle personali di tutti gli iscritti e con la creazione di nuove rubriche presso la Federazione di Pola. Sono stati successivamente presi in esame i risultati del tesseramento per l'Anno XIII, il corso di preparazione politica per i giovani, l'assistenza dei Fasci Giovanili, dei Fasci Femminili e delle Associazioni fasciste del pubblico impiego, dell'Associazione fascista della scuola, dei postelegrafonici, dei ferrovieri e degli addetti alle aziende industriali dello Stato.

Per ultimo è stato stabilito che per celebrare l'annuale della fondazione del Fascio di Pola abbia luogo il rapporto di tutti gli iscritti, rapporto che sarà tenuto sulla piazza Foro.

La morte di Guido Rey

scalatore e cantore della montagna

TORINO, 25

Nella sua abitazione di via Cavour è morto oggi Guido Rey. Il male che da lungo tempo lo minava, aggravatosi tanto da non lasciare più speranze in questi ultimi mesi, ha stroncato anche le più riposte energie dell'intrepido scalatore di vette, e Guido Rey è spirato nelle braccia del fratello cav. Ugo e della sorella, che premurosamente lo avevano assistito. La ferale notizia si è diffusa rapidamente in città e ha fatto accorrere presso l'abitazione dell'estinto una vera folla di conoscenti, di amici e di ammiratori. Primi fra tutti a portare la parola di cordoglio furono i rappresentanti del Club Alpino Italiano, i quali hanno presentato ai familiari le condoglianze anche a nome del presidente on. Manaresi, ch'era amicissimo e ammiratore dell'estinto.

Guido Rey nacque nel 1861 a Torino da famiglia oriunda biellese. Da giovanotto Guido Rey intraprese la serie delle sue ascensioni che dovevano vederlo combattere e quasi sempre vincere sulle più ardue vette delle nostre Alpi. Egli tracciò nuovi itinerari di scalata che portano il suo nome. Nel Club Alpino Italiano egli coprì parecchie cariche: consigliere, segretario e vicepresidente. Fu socio onorario dei Club Alpini italiano, francese e inglese, e pochi mesi or sono, una delegazione di alpinisti francesi venne a Torino per consegnargli le insegne della Legione d'onore.

Nel 1915, scoppiata la guerra, Guido Rey, pur non avendo più obblighi militari, volle partire volontario servendo la Patria nel modo che meglio poteva. La sua maggior gloria è legata ai suoi libri. Giganteggia su tutte le sue opere «Il Cervino», la storia che direbbesi romanzata della più bella montagna di Europa. Tutti i suoi libri furono tradotti in parecchie lingue. Lo scomparso era legato da devota amicizia al Duca degli Abruzzi, il quale spesso lo intratteneva specialmente al Breuil in affabili conversazioni. Trascorse gli ultimi anni della sua vita a Torino e al Breuil, dove si era fatto costruire una villetta. Colà trascorreva lunghi mesi osservando il Cervino, scrutandone le vie col cannocchiale, tenendo nota quasi d'ogni nuova ascensione. La morte di Guido Rey sarà appresa con profondo cordoglio da tutti gli alpinisti anche al di là delle frontiere.

Un sinistro aviatorio

ROMA, 25

Il giorno 21 corrente, un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Aviano, pilotato dal tenente Luigi Talarico, durante una normale esercitazione di volo precipitava al suolo. Il pilota, non avendo potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Il Cartellone del Teatro Reale dell'Opera

per la stagione 1935-36-XIV

ROMA, 25

Ecco il Cartellone per la stagione lirica 1935-36 al Teatro Reale di Roma: «Cyrano di Bergerac» del maestro Franco Alfano; «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner; «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini; «Mefistofele» di Arrigo Boito; «Dibuk» di Lodovico Rocca; «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea; «Dottor Oss» d'Annibale Bizelli; «Notturno romantico» di Riccardo Pick Mangiagalli; «Iris» di Pietro Mascagni; «Andrea Chenier» di Umberto Giordano; «La fiamma» di Ottorino Respighi; «Trittico» («Il tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi») di Giacomo Puccini; «Il ballo in maschera» di Giuseppe Verdi; «Pelleas et Melisande» di Claudo Debussy (con il complesso artistico dell'Opera Comique de Paris); «Werther» di Giulio Massenet; «La passione» di Ferdinando Liuzzi e «Mosè» (sceneggiato) di Lorenzo Perosi; «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai; «Orseolo» d'Ildebrando Pizzetti; «Forza del destino» di Giuseppe Verdi. La direzione del teatro si riserva altresì la facoltà di rappresentare, fuori abbonamento, qualcuna fra le seguenti opere: «Gioconda» di Amilcare Ponchielli, «Madame Butterfly» di Giacomo Puccini; «Manon» di Giulio Massenet; «Mignon» di Ambrogio Thomas; «Amore dei tre re» di Italo Montemezzi.

L'asta a Londra

delle famose miniature di Morgan

LONDRA, 25

In una grande sala di vendite di Londra è cominciata la vendita all'asta della famosa collezione di miniature raccolte dal defunto Pierpont Morgan. La vendita, che continuerà fino a giovedì, ha fruttato nel primo giorno 25.545 lire sterline. Un bel pendaglio d'oro smaltato circondato da pietre preziose contenente il ritratto della Regina Elisabetta, che era stato donato dalla Regina a Sir Thomas Heneage dopo la sconfitta della «invincibile armada» spagnola, è stato acquistato dal Governo per la collezione d'arte nazionale al prezzo di 2700 ghinee. Il maggior prezzo della giornata, cioè 5.900 ghinee, è stato pagato da Lord Duveen per una superba miniatura di Hans Holbein rappresentante la signora Pemberton. Questa miniatura in una vendita all'asta del 1904 era stata pagata 2750 lire sterline.

La "Reichsbank", sospende dal 1 luglio

tutti i trasferimenti in denaro

BERLINO, 25

In base a nuove disposizioni prese dal Direttorio della «Reichsbank», dopo aver consultato il Governo, la Germania, avvalendosi di una dichiarazione che Schacht fece già nel maggio scorso durante la conferenza per i trasferimenti, non accorderà più, a cominciare dal 1.o luglio, trasferimenti in denaro. Come giustificazione di questo disposto, si adduce la peggiorata situazione nelle riserve di divise. La sospensione dei trasferimenti per adesso è destinata ad aver valore fino al 30 giugno dell'anno prossimo, però nuovi regolamenti potrebbero essere emanati in seguito. I possessori di credito in Germania, che per effetto delle nuove disposizioni non potranno più giovarsi dei trasferimenti che venivano assorbiti dalla Cassa di conversioni presso la «Reichsbank», riceveranno da questa, a cominciare dal 1.o luglio, dalle obbligazioni al 3 per cento garantite dallo Stato tedesco.

S. E. Starace a Bologna e Milano

BOLOGNA, 25

Stamane, proveniente da Perugia, è arrivato il Segretario del Partito che si è recato nella sede dei Fasci di Combattimento, dove ha avuto un colloquio con il Prefetto e con il Segretario federale in merito alla campagna della mietitura e della trebbiatura, con particolare riferimento al riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Il Segretario del Partito ha anche accertato, in base alla relazione fattagli dal Segretario federale, che la campagna agraria, per quanto si riferisce alla qualità e alla quantità del raccolto, è soddisfacente inn tutte le zone della Provincia. Il Segretario alle 11 è partito alla volta di Milano, dopo avere salutato un Gruppo di CC. NN. volontarie di Molinella in partenza per l'Africa Orientale

MILANO, 25

Il Segretario del Partito, proveniente da Bologna, è giunto a Milano alle ore 13.30. Dopo essersi trattenuto a colloquio col Segretario federale nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento si è diretto alla volta di Torino.

Prossimo viaggio di Stojadinovic all'estero

per negoziare un prestito

BELGRADO, 25

Il Governo di Stojadinovic farà le dichiarazioni davanti al Parlamento giovedì della prossima settimana. Nella stessa giornata il Governo in corpore si recherà a Obrenac per rendere omaggio alla tomba di Re Alessandro.

Jeftic all'opposizione

La maggioranza parlamentare eletta con la lista dell'ex Presidente del Consiglio Jeftic si è riunita nel pomeriggio di oggi per una conferenza, sotto la presidenza di Jeftic stesso. Questi ha chiesto che la maggioranza adotti di fronte al Governo di Stojadinovic un atteggiamento di opposizione, però vari oratori si sono dichiarati contrari a questa tattica. Si è infine deciso di rinviare ogni decisione a dopo le dichiarazioni del Governo. Nei circoli politici non si dubita che la maggioranza, a eccezione del gruppo ristretto degli amici di Jeftic, darà il proprio voto al Governo.

Intanto il Comitato esecutivo del partito radicale serbo sta elaborando un partito, che si chiamerà partito dell'Unione radicale jugoslava. In questo partito dovrebbero entrare il partito radicale, il partito popolare sloveno del dott. Korosec e il partito dei musulmani bosniaci. Esso dovrebbe fare da contrappeso al blocco dello opposizioni a cui aderiscono i contadini croati, i democratici serbi e i contadini serbi. In tale modo, in seguito allo sviluppo politico, si formerebbe una specie di duplice sistema di partiti in Jugoslavia.

Il nuovo Governo di Stojadinovic ha già iniziato la sua attività e, a quanto si afferma, il Presidente del Consiglio convocherà quanto prima a Belgrado la Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa, rinviata a causa della crisi governativa, e intraprenderà quindi dei viaggi all'estero per incontrarsi con uomini di Governo italiani, francesi ed eventualmente anche inglesi. A quanto si assicura, Stojadinovic, durante questi viaggi, cercherà pure di concludere un prestito internazionale per la Jugoslavia.

Diffidenza di Macek

Il Governo procederà anche a vari cambiamenti nella Amministrazione interna del Paese. Fra altro gli attuali Prefetti delle Province verranno sostituiti da nuovi. A Zagabria andrà l'ex Ministro dott. Sibernik, un vecchio seguace del partito radicale, e a Spalato l'ex Ministro dott. Kosulj.

In Croazia il nuovo Governo è stato accolto con calma, non disgiunta da un certo senso di sospetto. Il *Jutarni List* pubblica una dichiarazione di Macek, in cui dice che nella formazione del nuovo Governo non si è tenuto conto dei concetti da lui esposti a Belgrado, per cui teme che, data l'inclusione di alcune personalità nel nuovo Governo, la situazione non si sia modificata sensibilmente. Il nuovo Governo avrà del resto occasioni sufficenti di dimostrare se intenda seguire un indirizzo più amichevole verso la Croazia. Ciò potrebbe esplicarsi con la riparazione delle gravi ingiustizie che sono state commesse nei confronti dei croati e specialmente con l'annullamento delle ingiuste condanne inflitte per ragioni politiche, condanne che ascendono a parecchie migliaia.

Nei colloqui con i capi dell'opposizione serba il dott. Macek, secondo questa dichiarazione, ha potuto stabilire che anche i serbi condividono questo suo punto di vista e che sono convinti che la politica unitaria ha fatto completo fallimento.

In Croazia suscita grande sfiducia specialmente la nomina di Mons. Korosec a Ministro degli Interni, perchè, secondo il punto di vista dei croati, i popolari sloveni, con la loro astensione dalle elezioni, hanno colpito in schiena i croati. Appunto per tale ragione, subito dopo le elezioni a Zagabria e in Croazia si è iniziato un sensibile boicottaggio degli sloveni e delle merci slovene. Ad onta di tutte queste riserve, i circoli politici croati di Zagabria ritengono che il Governo di Stojadinovic rappresenta un passo avanti e si vuole attendere il Governo all'opera, prima di prendere una decisione definitiva.

Un altro incidente di confine

fra truppe del Ciahar e polizia mancese

TOKIO, 25

Il corrispondente da Hsing-King dell'Agenzia *Nippon Dempo* dà notizia di un nuovo scontro fra truppe cinesi e la polizia di frontiera del Manciukuo ai confini con la provincia del Ciahar. I fatti si sarebbero svolti come segue: 500 uomini dell'esercito cinese di Sung-Ken-Yuan, Governatore di detta provincia, avrebbero aperto il fuoco contro un posto di frontiera mancese, ieri, lunedì, presso la città di Tsu-Shih-Hou. Le guardie mancesi avrebbero risposto vigorosamente al fuoco. Sul posto sono accorsi rinforzi da ambo le parti. Anche l'armata giapponese del Kwantung avrebbe distaccato alcuni reparti nel settore, temendosi la ripetizione dell'incidente che potrebbe avere gravissime conseguenze in quanto, a tutt'oggi, le forze mancesi sono ancora nettamente inferiori di numero.

Lo stesso corrispondente, poi, comunica che il comandante dell'esercito nipponico del Kwantung ha pubblicato una dichiarazione in cui afferma «di non voler sopravvalutare l'incidente di frontiera di Tsu-Shih-Hou; se però venisse confermato che le truppe cinesi del Generale Sung-Ken-Yuan hanno attraversato il confine e invaso il territorio mancese, il Generale si sarebbe scavato la fossa con le proprie mani.»

Secondo notizie da Nanchino, il Governo cinese si rifiuterebbe di mettere per iscritto le concessioni accordate all'esercito giapponese nel Kwantung, le cui domande furono pure verbali. Ciò non ostante il Governo avrebbe l'intenzione di eseguire sinceramente le sue promesse.

Il Yuan esecutivo ha nominato Chen-Tien-Fan Ambasciatore a Berlino, Alfred Cze Ambasciatore a Washington e ha designato Yen Ambasciatore a Mosca, Kuotaichi Ambasciatore a Londra e Wollington Koo, Ministro a Parigi, come delegati della Cina all'Assemblea della S. d. N.

Il disastro aviatorio in Colombia

Le vittime sono 14

PANAMA, 25

Il bilancio del disastro aviatorio avvenuto all'aeroporto di Medellin si eleva a 14 morti, compreso il famoso aviatore colombiano Ernesto Sampier, che si crede pilotasse l'apparecchio colombiano che andò a urtare sotto un altro apparecchio tedesco con a bordo 7 persone, che cercava di atterrare. Alcune migliaia di persone venute a salutare la partenza del celebre tenore Carlos Garden, assai noto a Parigi, in Argentina e a New York, furono testimoni del disastro. Ernesto Sampier, il Lindgergh della Columbia, aveva battuto un record del celebre trasvolatore dell'Atlantico. I due apparecchi caddero in fiamme al suolo dopo la collisione.

Tre incidenti in un giorno

nell'aviazione militare cecoslovacca

PRAGA, 25

Vari incidenti aviatori hanno funestato oggi l'aviazione militare cecoslovacca. A Visni Cas, presso Cassovia, è precipitato al suolo un apparecchio. Un caporale ha tentato di salvarsi col paracadute, ma questo non si è aperto e il giovane è precipitato sul tetto di una casa che ha sfondato, rimanendo poi orribilmente schiacciato. Gli altri due aviatori sono caduti assieme all'apparecchio in fiamme sulla piazza del paese e hanno trovato orribile morte.

Sul campo militare di Bruna è precipitato un altro apparecchio militare. Il pilota e l'osservatore si trovano in condizioni disperate all'ospedale. Quasi alla stessa ora presso Eperjes un apparecchio militare fu costretto a discendere su un campo di fortuna. Il pilota rimase ferito.

Caldo, temporali e disgrazie

in Inghilterra

LONDRA, 25

La Granbretagna è oppressa da una ondata di calore che ha immediatamente seguito il tempo freddo della settimana scorsa. La notte passata è stata la più calda del mese di giugno dal 1871 in poi. La temperatura minima a Londra è stata di quasi 20 centigradi durante la notte. Nella giornata la temperatura è stata di 31 a Brigton e di 30 a Londra ed oggi a mezzogiorno era di 28. Si annuncia la morte per il caldo di diverse persone. Anche dal continente giungono notizie di grandi calori. In molte località la temperatura sorpassa i 33 gradi, nella Svezia vi è stato in questi ultimi due giorni un esodo verso le spiaggie ed oltre 20 persone sono morte annegate.

Forti temporali hanno accompagnato l'ondata di caldo provocando inondazioni. Un ponte fluviale sulla linea locale Doune e Duntlane nella contea di Perth, è stato spazzato via e le inondazioni hanno causato considerevoli danni qua e là specialmente nella parte bassa di Glasgow, ove in nove ore sono caduti 75 mm. di pioggia. Anche nel nord del paese di Galles i temporali con pioggie torrenziali hanno danneggiato le linee ferroviarie, i ponti e le banchine del porto.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.5	30	21	ser., legg. mosso
Roma	763.0	30	17	sereno, calmo
Torino	762.2	30	14	½ coperto
Milano	762.2	32	16	½ coperto
Genova	762.5	27	20	sereno, calmo
Venezia	761.7	30	20	ser., legg. mosso
Firenze	762.0	32	14	sereno
Ancona	760.9	27	19	ser., legg. mosso
Bologna	762.8	32	14	sereno
Napoli	762.7	26	17	sereno, calmo
Taranto	760.3	24	17	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.3	24	16	ser., legg. mosso
Catania	762.0	25	13	ser., legg. mosso
Cagliari	762.7	23	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.5	26	20	sereno, mosso
Messina	762.3	25	19	½ coperto, calmo
Trento	763.7	31	14	sereno
Fiume	762.4	31	22	½ cop., legg. mosso
Bari	762.8	26	18	½ cop., legg. mosso
Sanremo	762.4	29	19	sereno, calmo
Bengasi	762.4	27	18	½ cop., legg. mosso
Rodi	756.7	25	20	½ coperto, mosso
Rimini	763.3	27	18	sereno, calmo

Probabilità: Il cielo si manterrà sereno con annuvolamenti sparsi pomeridiani alquanto più intensi sull'alto Tirreno. Si avranno in prevalenza correnti deboli o moderate grecali sull'Italia settentrionale, maestrali nel rimanente. Temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

Carnera fuori combattimento alla 6.a ripresa

Il negro Louis dichiarato vincitore per k.o. tecnico

NEW YORK, 25

Joe Louis ha battuto Primo Carnera per k. o. tecnico alla sesta ripresa. (United Press).

L'appassionante attesa

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 25

Mentre telegrafiamo, siamo ancora sotto l'impressione dello spettacolo assolutamente eccezionale cui abbiamo assistito. Il combattimento fra il gigante italiano e il plastico negro resterà memorabile non solo per l'asprezza della lotta che lo ha caratterizzato, ma pure per la cornice nella quale s'è svolto.

I bivacchi intorno all'arena

Bisogna pensare che lo «Yankée Stadium» già da due giorni è stato quasi assediato dai negri, accorsi non solo dal rione di Harlem, ma pure dai più lontani paesi dello Stato, onde recare il contributo di solidarietà al campione che aveva dichiarato di battersi per il prestigio della razza. Famiglie intere, con le masserizie, si erano accampate nei pressi dell'arena, e dall'improvvisato villaggio salivano in uno con gli sgradevoli odori dei cibi, canti e strilli di bambini. La notizia che il loro beniamino era stato in pericolo di esser rapito dai gangsters, aveva destato ieri fra i negri la più viva inquietudine, e la minaccia di tumulti ha indotto la polizia a prendere rigorose misure di sicurezza.

Agenti a cavallo e a piedi hanno percorso il quartiere di Harlem e i bivacchi improvvisati nei giardini pubblici. Fortunatamente ben presto si è divulgata la rettifica secondo la quale i gangsters, arrestati nei pressi dell'abitazione del Louis, non avevano alcuna intenzione di molestare il pugilatore e solo casualmente la loro sede era sorta nei pressi del quartiere d'allenamento. La calma ha potuto così essere ricostituita e il giubilo per il mancato pericolo del beniamino ha dato luogo a scene di gioia indescrivibili. I negri hanno improvvisato una processione imponente, che ha attraversato Harlem al canto degli inni e di nenie religiose e intrecciando danze. La notte, durante la quale sono stati accesi fuochi propiziatori, è trascorsa in una chiassosa veglia, che ha richiesto più d'una volta l'intervento della polizia, che non ha lesinato nell' adoperare gli sfollagente per calmare i più turbolenti fanatici.

Carnera kg. 117; Louis: kg. 91

Questa mane i due pugilatori hanno definitivamente abbandonato i rispettivi campi d'allenamento e sono entrati in città per le formalità del peso. Una squadra di poliziotti e di «soigneurs» accompagnava Primo Carnera. Le misure predisposte per tenere lontani i seguaci più calorosi si sono dimostrate più che opportune perchè, malgrado la sorveglianza, il campione non ha potuto sottrarsi alle espansioni della folla. Joe Louis è comparso al peso attorniato da una specie di guardia del corpo composta totalmente di negri che avevano domandato di fungere da sorveglianti del rappresentante della loro razza. Gli accompagnatori del pugile erano di notevoli proporzioni, e bisogna dire che tutti insieme con il loro protetto formavano un gruppo atletico degno di figurare nella copertina di un libro di propaganda della razza negra.

Le formalità della pesatura e della visita medica si sono svolte rapidamente e senza che episodi notevoli si verificassero. La bilancia, a sua volta, non ha provocato sorprese. Come si prevedeva, Primo Carnera è notevolmente diminuito di peso. L'intenso allenamento sviluppato nell'ultimo tempo gli ha consentito di discendere al di sotto dei 117 chilogrammi. Per arrivare a questo peso, oltre che per raggiungere la necessaria riserva di fiato e per addestrarsi nel repertorio dei colpi, Carnera ha sostenuto nelle ultime tre settimane ben 115 riprese di tre minuti l'una, con un totale quindi di 345 minuti, pari a 5 ore e mezzo di combattimento continuato.

Un esemplare della razza negra

Non meno fiducioso di Carnera è Louis, e più ancora il suo allenatore Jack Blackburn, che una volta era un famoso peso leggero e che, nell'agiatezza procuratagli dal commercio di beni immobili a Chicago, trova sempre il tempo per dedicarsi con passione allo sport preferito. Blackburn ha affermato al peso che il negro metterà Carnera f. c. non oltre la sesta ripresa.

Veramente bisognerebbe dire «il negro di Montgomery», perchè Louis nacque nel maggio del 1914 in quella città dell'Alabama. Il padre, che era un agricoltore, lo condusse a Detroit nel 1922. Il piccolo Joe, dopo aver frequentato la scuola tecnica, incominciò a lavorare nelle officine Ford, mentre acquistava larga riputazione tra i pugilisti dilettanti, fino a conquistare l'anno scorso il titolo di campione nazionale dei medio-massimi dilettanti.

Louis incominciò col guadagnare 50 dollari, il 4 luglio dello scorso anno, mettendo f. c. in due minuti Jack Krahen alla Beacon's Arena, nel quartiere negro di Chicago. Incominciava la fortuna: il 14 dicembre scorso, allo Stadio di Chicago, liquidò in otto riprese Ramage, e guadagnò 4000 dollari; poi guadagnò altre somme notevoli misurandosi con succcsso con pesi massimi e così è riuscito recentemente ad acquistare per la madre, a Detroit, una casa del valore di 25.000 dollari.

Disordini agli accessi

Chi non ha assistito allo spettacolo della folla ammassatasi al Yankée Stadium, e alle scene verificatesi all'esterno molto prima dell'ora in cui venne fatta porta, nonchè al convogliamento del pubblico nei diversi ordini di posti, chi non ha assistito a questi episodi, non potrà farsi una precisa idea dell'impazienza quasi morbosa con cui lo spettacolo era atteso. La polizia aveva fortunatamente disposto misure eccezionali al fine di evitare possibili incidenti. Si calcola che non meno di 1500 poliziotti a cavallo e a piedi prestassero servizio nell'interno e nelle adiacenze dell'arena, con il proposito d'intervenire al minimo accenno di disordine. Già stamane, nel quartiere di Harlem, squadre di poliziotti iniziarono le perquisizioni dei negri caporioni, e, malgrado gli ammonimenti dei giornali e della radio di astenersi da qualsiasi eccesso e gli avvertimenti che gravi pene sarebbero state comminate dalla legge contro coloro che portassero abusivamente delle armi, molti negri furono trovati in possesso di revolvelle e armi da taglio. La polizia ha pure sequestrato il rasoio che ogni negro ha l'abitudine di portare nel taschino della giacca. Altre severissime perquisizioni hanno avuto luogo agli ingressi dello Stadium. Numerosi incidenti si sono verificati per l'allontanamento degli spettatori indesiderati dalla polizia. Qualche malcapitato, contrariato dal fatto di vedersi privare dello spettacolo, ha tentato di reagire cercando la solidarietà degli altri negri e talvolta ottenendola. Sono entrati allora in funzione gli sfollagente, che non hanno mancato di produrre il desiderato effetto.

Mezzo milione di dollari

Già molto prima dell' inizio dello spettacolo lo Stadium era gremito. Si calcola che non meno di 50 mila persone si addensino sulle immense cavee. I posti popolarissimi erano quasi totalmente occupati da gente di colore. La Società «Gioventù negra» aveva acquistato un blocco di 5 mila biglietti e li aveva distribuiti fra i «black gentlemen». Si calcola che l'incasso complessivo ammonti a non meno di mezzo milione di dollari.

Fra gli spettatori bianchi, gli italiani erano in grande maggioranza. Bisogna pensare che lo Yankée Stadium sorge a cavallo del quartiere di Harlem e del Bronx, abitato quasi totalmente da italiani. Anche per questo, oltre che per la nazionalità dei combattenti, gli italiani e i negri rappresentavano la gran parte degli spettatori, fra i quali si potevano notare le più alte personalità politiche e sportive di New York. La signora Roosevelt, consorte del Presidente della Repubblica, era presente in prima fila, assieme a quattro Governatori di Stato e a numerose altre autorità. Erano pure intervenuti, fatti segno alla simpatia della folla, sei precedenti detentori del massimo titolo, fra cui Jack Dempsey, che gode sempre di larghissima popolarità. L'apparire del nuovo re dei pugni, di Jimmy Braddock, è stato accolto da un'ovazione generale. Il neo-campione ha dovuto salire sul ring per farsi vedere da tutti e dal palco ha salutato la folla.

Il volume delle scommesse non ha precedenti se non in quello record verificatosi per l'incontro di campionato Dempsey-Tunney a Chicago. Il negro è favorito per 6 a 5 per la sua quasi ininterrotta serie di k. o. contro i precedenti avversari. Il tifo degli sportivi di New York e delle altre maggiori città della Confederazione è di gran lunga superiore a quello vissuto per il recente incontro tra Baer e Braddock.

Fra poco avrà inizio il combattimento fra il gigante italiano Primo Carnera e il giovane campione dei negri Joe Louis. Mentre i campioni stanno per salire sul palco, metteva conto illustrare la cornice assolutamente eccezionale che inquadra questo avvenimento, il quale sembra aver polarizzato su sè stesso l'attenzione dei cittadini di tutte le nazionalità degli Stati Uniti. Si ha effettivamente la sensazione che nello Yankée Stadium, in questo preciso punto, batta il polso generoso della metropoli.

I campioni di fronte

Il momento in cui i due campioni salgono sul ring è particolarmente emozionante. Louis indossa attilatissime mutandine di seta azzurra, Primo Carnera il solito costume verde con un vistoso monogramma.

Giudici dell'incontro sono Schortell e Lynch; arbitro è il famoso Arthur Donovan. Attorno al palco sono Dempsey, Baer, Tunney, Johnson, Braddock e vari altri campioni delle categorie minori che, riconosciuti dalla folla, sono vivamente applauditi nell'attesa che l'incontro abbia inizio.

Quando i due campioni sono presentati al pubblico, questo scatta in calorosi applausi e li incita alla vittoria. Gli italiani compatti nel settore settentrionale dell' anfiteatro, acclamano a gran voce il loro connazionale e agitano piccole bandierine, riscuotendo a loro volta vivi applausi dagli altri settori del pubblico per l'effetto coreografico dello sbandieramento. Terminate le operazioni preliminari, l'arbitro dà inizio all'incontro. Ecco la cronaca:

Prima ripresa: *Louis attacca subito di sinistra, ma il suo corpo va a vuoto, Carnera risponde pure di sinistro, ma anche lui sbaglia il bersaglio. I due campioni si fanno improvvisamente guardinghi e indugiano in finte nel mezzo del ring. Finalmente il negro riprende l'iniziativa e colpisce con un magnifico uno-due Carnera al viso, seguito a pochi secondi da un potentissimo sinistro. Carnera, che appare alquanto eccitato, reagisce subito e piazza due sinistri al viso del negro, ma è a sua volta colpito di destro alla bocca, che comincia a sanguinare abbondantemente. Louis insiste e Carnera indietreggia in un angolo.*

Neussl batte Petersen

per abbandono alla 10.a ripresa

LONDRA, 25

Allo stadio di Wembley il peso massimo Neussl ha battuto stasera il campione britannico Jack Petersen, per abbandono di quest'ultimo alla 10.a ripresa. L'incontro, com'è noto, era fissato in 15 riprese. All'inizio dell'incontro il tedesco con un diretto aveva riaperto la vecchia ferita all'occhio dell'avversario e questo sembra abbia messo subito Petersen in condizioni di netta inferiorità. Di ciò Neussl ha approfittato cercando sempre il combattimento vicino e colpendo ripetutamente l'occhio ferito. Petersen ha continuato ancora a combattere con alto spirito agonistico e, alla fine della 5.a e della 9.a ripresa, ha visto il tedesco barcollare, sempre salvato dal suono del gong. Infine Neussl, in un potente ritorno di forze, è riuscito a dominare l'inglese. Al pubblico però è apparso che il verdetto fosso discutibile e il gesto del padre di Petersen di lanciare l'asciugamani in mezzo al ring per significare l'abbandono del combattimento da parte del figlio, ha sorpreso l'arbitro, la giuria e il pubblico. *(United Press)*.

Il record di distanza per idrovolanti

conquistato dal "Croce del Sud,, con 4335 km.

PARIGI, 25

L'Aeroclub di Francia ha fissato provvisoriamente in 4.335 km. la distanza in linea retta percorsa dall'idrovolante «Croce del Sud» nel suo volo da Cherbourg a Ziginchour. Il record mondiale precedente detenuto dall'Italia è stato quindi superato di 2000 km.

La lira e i prezzi

MILANO, 25

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso della terza settimana di giugno è aumentato del 0.67%, essendo passato da 313.59 a 315.69 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è passato da 31.89 a 31.68. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato negli S. U. d'America da 117.9 a 117.5 e in Inghilterra da 92.7 a 92.4 mentre è aumentato in Germania da 102.2 a 102.3.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Nel Fascio di S. Michele di Postumia

Il Segretario federale ha ratificato nomina del direttore del Fascio di mbattimento di S. Michele di Pomia nelle persone dei seguenti carati: Lucchesi Federico, segretario ministrativo; Valenti Carlo, Smer- Giovanni, Jerěb Francesco e Beni- Antonio, membri; Biscak France-, Smerdel Antonio e Vrh Francesco, visori.

A. F. SCUOLA

Gita al Canal di Leme

La gita al Canal di Leme si effetrà mercoledì 3 luglio p. v. con sosta Capodistria nell'andata, a Parenzo Portorose nel ritorno. I soci e i famiari che desiderano prendere parte, ssono iscriversi, versando la quota di 5 all'ufficio dell'Associazione, non re venerdì 28 corr. Per coloro che trovassero comodo il pranzo dal co, ci sarà a bordo un servizio di ina.

F. G. C.

Fascio di Roiano

Graduati e allievi caposquadra a raprto questa sera in sede alle 20.30. vocati pure iscritti gara di marcia an Premio Comando federale».

OPERA BALILLA

Giovani Italiane

Le Giovani Italiane del R. Istituto gistrale (Gruppi IX e XI) sono condate di trovarsi oggi, alle 17, in fetta divisa, nel cortile dell'Istituto sso.

Doposcuola estivo dell'O. B.

Sono aperte le iscrizioni al Dopoola estivo, riservato agli allievi del- Scuole elementari del rione di San to, rimandati agli esami di riparae della sessione autunnale. Le lei avranno inizio il 15 luglio nella a Balilla «E. De Amicis» e dureno otto settimane. Si avranno anun corso di latino e uno di tedesco, principianti.

Mostra di lavori femminili

Oggi mercoledì, e domani giovedì, aperta al pubblico, nella Casa Ba- «E. De Amicis» di S. Vito, la tra dei lavori eseguiti dalle Piccole liane e dalle Giovani Italiane ope- del Comitato rionale dell'Opera illa di San Vito.

FASCIO FEMMINILE

Nido «Regina Elena»

oci e socie del Comitato Nido «Re- Elena» sono invitati per martedì uglio, alle 19, a intervenire a una mblea generale straordinaria nella del Fascio Femminile, in via Ro- 28.

Visita di alunne

e alunne del R. Istituto-Scuola comciale, diretto dal preside dott. Bron- si recarono a visitare il Nido «Re- Elena» accompagnate dalle profesese Salcher e Tedeschi, e portarono ono alcuni corredini e vari capi di cheria confezionati da loro stesse.

Inaugurazione Rifugio «Piave»

ono aperte le iscrizioni per la gita Rifugio «Piave». Si accettano in tutti i giorni. Partenza da Triesabato 6 luglio, nel pomeriggio. te: in corriera, fasciste lire 22, Gio- Fasciste lire 11; in autocarro, iste lire 15, Giovani Fasciste lire 8.

mpeggio per Giovani Fasciste

ono aperte le iscrizioni per il camgio al Rifugio «A. Grego» a Valna. Si accettano tutti i giorni in , via Roma 28.

so di preparazione agli esami i concorsi al Comune di Trieste

'Associazione del Pubblico Impiego, scopo di favorire gli associati i quatendono di sostenere gli esami risti per l'ottenimento di posti diversi i in concorso dal Comune, istituiun corso di lezioni sulle materie inte nel bando testè pubblicato rela- alle categorie dei ragionieri, uffiamministrativi, applicati e dattiafe di III classe.

corso, la cui frequentazione è comamente gratuita, si svolgerà presso ede dell'Associazione (via Coroneo Comunichiamo per ora l'orario delle ni riservate agli applicati e alle dattafe, riservando di rendere noto o per i ragionieri e gli ufficiali amstrativi che avrà inizio tra breve. ni lunedì dalla 19.30 alle 20.30, Di- pubblico, lezioni tenute dal camedott. Sergio Strudhoff, riservate aplicati.

ni venerdì dalle 19.30 alle 20.30, ponimento, lezioni tenute dal camerag. Guglielmo Zenchi. Tali leziorranno tenute collettivamente agli cati e alle dattilografe e ad esaunto della materia avrà inizio, sem- cura del rag. Zenchi, l'insegna- dell'aritmetica che verrà impareparatamente alle due categorie di entanti.

ranno pure luogo tra breve, alcune i di dattilografia il cui insegna- pratico è stato affidato alla ca- Alba Fabbro. Pure per queste comunicato l'orario.

a invito agli associati interessati riversi al corso entro il 27 corr. la segreteria amministrativa delociazione. Il corso avrà inizio ve- 28 alle ore 19.30 con una lezione mponimento tenuta dal rag. Zen-

Alta Carnia e sul monte Coglians m.) con il D. I. P. La sezione ionisti sciatori del D. I. P., orga- per sabato 29 con partenza in auzo dalla sede di via Imbriani 6, 5, e per domenica 30, una gita in ezzo lungo la Val del Tagliamen- Val di Degano in alta Carnia e e, nella meravigliosa zona di Rigo- Forni Avoltri e Conca di Sappada, rnottamento a Rigolato. Prenotain sede dalle 20 alle 22, sino a giovedì. Quote per soci lire 18 e per non soci.

Disposizioni per le partenze per le Colonie feriali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica le seguenti disposizioni per l'imminente apertura delle Colonie feriali fasciste:

Colonia di Cologna. Tutti i Balilla ammessi alla Colonia elioterapica di Cologna dovranno presentarsi, possibilmente in divisa, venerdì 28 corr. alle ore 17, in Sala Litorio, via S. Carlo 1, per comunicazioni riguardanti la partenza.

Colonia d'Isola. Tutti i Balilla ammessi alla Colonia di Isola dovranno presentarsi lunedì mattina alle ore 8, nella palestra della scuola elementare «N. Sauro», in via San Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avverrà la stessa mattina.

Colonia di Banne. Tutti i Balilla ammessi alla Colonia «Principe Umberto» di Banne, dovranno adunarsi prima della partenza, lunedì 1.o luglio 1935-XIII, alle ore 7, nelle sedi sottoelencate secondo il numero dei fogli norme assegnati:

Alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 35 al 52.

Alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dall'1 al 7.

Alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 155 al 159.

Alla Casa Balilla «Brunner» di Roiano si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 136 al 154.

Alla Casa Balilla «Pitteri» di S. Giacomo si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 53 al 72.

Alla Casa Balilla «Pitteri» di S. Giacomo si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 73 al 108.

Alla Casa Balilla «Pitteri» di S. Giacomo si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 117 al 135.

Alla Casa Balilla «Padovan» di Montebello si aduneranno Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 16 al 34.

Alla Casa Balilla« Padovan» di Montebello si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dall'8 al 15.

Alla Casa Balilla «Padovan» di Montebello si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 109 al 116.

In sala Dante, via D'Annunzio n. 1, II, si aduneranno i Balilla di Muggia, di Grado e di Monfalcone in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 159 al 177.

In sala Dante, via D'Annunzio n. 1, II, si aduneranno i Balilla in possesso dei fogli norme compresi nei numeri dal 177 al 300.

Direttori scolastici benemeriti

L'altro ieri ebbe luogo nella palestra della Scuola «Nazario Sauro» in via S. Giorgio, parata a festa, una commovente e simpatica cerimonia. Per iniziativa del R. Provveditore agli Studi, comm. Reina, ai direttori didattici a riposo Isidoro Fiamin, Arnoldo Tosti e Torquato Zumin, cui il Ministero dell'Educazione Nazionale aveva a suo tempo concesso i diplomi di benemerenza di primo grado al primo e di secondo agli altri due, i colleghi direttori e gli insegnanti che già furono loro dipendenti, offrirono le medaglie rispettivamente d'oro e d'argento, mentre alla dirigente di scuola materna signorina Luigia Di Pauli fu consegnato il diploma di assegno vitalizio di benemerenza, concessole dal predetto Ministero.

A festeggiare i quattro benemeriti insegnanti, convennero, oltre al R. Provveditore agli Studi, il R. Primo Ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, tutti i direttori didattici della città, una larga rappresentanza degli insegnanti delle scuole elementari e le dirigenti delle scuole materne comunali.

Prima della consegna del diploma e delle medaglie, il cav. uff. Lojacono, ringraziato il R. Provveditore agli Studi, che volle onorare la cerimonia con la sua presenza, rilevò l'altissimo valore morale del riconoscimento concesso ai festeggiati e le grandi benemerenze di questi nel campo dell'educazione nazionale, ricordando la loro opera fattiva e piena d'entusiasmo e d'ardore patriottico nei tempi del servaggio, quando amare l'Italia ed educare le giovani generazioni nel culto sacro della Patria era estremamente pericoloso.

A sua volta il comm. Reina si disse lieto di trovarsi fra i maestri di Trieste ch'egli imparò a conoscere e ad apprezzare fin dai primi giorni della Redenzione, quando venuto a Trieste come combattente, ebbe dal primo Governatore italiano l'incarico di sovraintendere alle scuole. Con alata parola rievocò il periodo dell'irredentismo d'anteguerra, quando le scuole italiane di queste terre erano altrettante trincee avanzate e gli insegnanti vigili scolte d'Italia, infiammati d'amor patrio e incuranti dei pericoli e delle angherie degli oppressori. Ricordò l'immediato dopoguerra, il diuturno sforzo pieno d'entusiasmo commovente dei maestri per rinnovare e migliorare se stessi e la scuola. Additò ai presenti il magnifico esempio di dedizione alle scuole dato dai premiandi e esortò tutti a seguire le orme per il sempre maggior bene della scuola e per le migliori fortune d'Italia. Consegnò quindi fra la commozione dei presenti, ai quattro veterani della scuola gli emblemi della riconoscenza nazionale, vivamente congratulandosi con loro e loro augurando di godere a lungo del bene meritato riposo. Rispose brevi parole di ringraziamento il direttore Zumin, anche a nome degli altri premiati.

La simpatica cerimonia si concluse con un vermouth d'onore offerto ai festeggiati, ai quali espresse calde parole di ammirazione il cav. Todeschini, direttore del Circolo didattico di via S. Giorgio, che brindò alla prosperità della scuola.

Giuoco di tombola a S. Giacomo. Domenica 30, alle 18.30, avrà luogo in Campo S. Giacomo un grande giuoco di tombola, a favore delle opere assistenziali della Casa Balilla «Silvano Filosa» di S. Giovanni. Sono in palio premi per 2400 lire. I genitori degli organizzati dell'Opera Balilla di S. Giovanni non mancheranno certamente di tentare la fortuna acquistando le cartelle che saranno messe in vendita al prezzo di lire una.

S. E. Razza a Gorizia e ai Campi di Battaglia

Ieri mattina, S. E. Razza e S. E. Cobolli Gigli, con le loro gentili signore, accompagnati dal Viceprefetto, si sono recati al cimitero di S. Anna, dove hanno deposto dei fiori sulla tomba del garibaldino Leopoldo Mauroner, congiunto di S. E. Razza.

Nel pomeriggio, dopo aver reso omaggio alle tombe del Comandante della III Armata e degli Invitti a Redipuglia, e dopo aver sostato ai Campi di Battaglia, il Ministro e il Sottosegretario hanno visitato a Gorizia e nella Provincia le nuove opere fasciste, esaminando vari problemi interessanti la zona e assistendo ad alcune manifestazioni della vita del Partito e delle organizzazioni giovanili.

In serata S. E. Razza ha fatto ritorno a Trieste, da dove è ripartito per Roma, ossequiato dalle autorità.

Assemblea del Sindacato chimici

Per venerdì alle 19 è convocata presso la sede dell'Unione dei professionisti e artisti, via Battisti 22, piano primo, l'assemblea ordinaria del Sindacato interprovinciale fascista chimici della Venezia Giulia.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 giugno 1935-XIII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

La Commissione per i concorsi magistrali del biennio 1935-37

Il R. Provveditore agli Studi ha costituito la Commissione giudicatrice del concorso magistrali per titoli ed esami indetti per il biennio 1935-37, con ordinanza in data 15 maggio u. s., chiamandone a far parte i signori: 1) comm. prof. Romeo Neri, Preside del R. Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» di Trieste, che la presiede; 2) prof. Remigio Ballori, ordinario di lettere italiane e latine nel R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste; 3) prof. Giorgio Radetti, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» di Trieste; 4) cav. uff. Francesco Lojacono, primo ispettore scolastico della prima circoscrizione di Trieste; 5) direttore didattico Bruno Finzi, titolare del Circolo direttivo di Roiano di Trieste. La Commissione è già stata insediata e ha iniziato i propri lavori.

L'esito del concorso per un tema sul Raduno nazionale dei Fanti

La commissione incaricata di giudicare i lavori pervenuti al Concorso Nazionale bandito fra tutti gli scolari d'Italia dall'Associazione Nazionale del Fante per un tema sul grande Raduno del XXIV Maggio a Trieste e sui Campi di Battaglia, ha assegnato i 104 ricchi premi, alcuni dei quali sono toccati alle numerosissime scuole che hanno partecipato collettivamente al concorso. Per la quantità veramente rilevante dei lavori pervenuti fino dalle più lontane provincie e per l'entusiasmo con cui tutti i ragazzi hanno risposto inviando graziosi temi e poesie patriottiche e accurate illustrazioni e quadretti, gli organizzatori possono essere lieti della perfetta riuscita del concorso.

I nomi dei 104 premiati e delle scuole sono pubblicati nel numero odierno del giornale *Mastro Remo* (che per desiderio dell'Associazione Nazionale del Fante ha collaborato all'organizzazione del concorso), numero che pubblica pure una originale rubrica puppazzettata, dedicata alle Colonie Feriali Fasciste, con una fioritura di simpatiche letterine di piccoli «coloniali» e di mamme.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 17 giugno alle ore 12 mer. del 22 giugno: difterite casi 9; scarlattina casi 11; febbre tifoidea casi 2.

Una mostra dell'ambientazione a Trieste

Come già comunicato l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato di Trieste e quello di Gorizia, d'intesa coll'Ispettorato regionale dell'Artigianato, coordinarono la partecipazione di un gruppo di artisti ed artigiani giuliani al concorso d'ambientazione indetto dalla V Fiera Nazionale dell'Artigianato di Firenze.

Furono progettati ed eseguiti completamente tre ambienti e cioè, una stanza da pranzo, una sala di soggiorno ed una stanza da letto. Gli artisti progettanti erano gli architetti Franco Cossovel, Zoro Lah, coadiuvati dallo scultore Marcello Mascherini e dal pittore Marcello Claris, l'esecuzione dei mobili fu affidata ai tre seguenti artigiani della comunità mobilieri di Salcano Maria Hlede, Stefano Gomiscek, Nicolò Perco, mentre alle tappezzerie, lampade, soprammobili e al rimanente provvidero Michele Lazzari, Giovanni Periz, Giovanni Polvi, Umberto Navarra, Ferdinando Cavallar, Teodoro Russo, Eligio Finazzer-Flori, Antonio Cernigoi e Luciano Posar.

Gli ambienti ottennero molto successo a Firenze, e la stanza da pranzo fu premiata con il secondo premio. Gli Istituti predetti decisero pertanto di far conoscere pure a Trieste l'opera del nostro artigianato e predisposero una mostra degli ambienti stessi, che si inizierà oggi mercoledì, e rimarrà aperta per 15 giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

La mostra avrà luogo nei locali a pianoterra del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa (entrata via della Borsa) gentilmente messi a disposizione. Il pubblico triestino accorrerà certamente a vedere questa esposizione, che serve di orientamento nei moderni gusti e sistemi di ambientazione.

Impressioni di un curioso alla Mostra del Mare

Navigazione in sale storiche

Si capisce subito che la Mostra del Mare è quest'anno una cosa più complicata. L'anno scorso, entrando nell'atrio monumentale della Stazione Marittima, si era quasi lanciati nel vuoto di una sala smisurata, dove un globo terracqueo di proporzioni inquietanti pareva pronto a rotar nello spazio. Questa volta si è inghiottiti da un curioso corridoio che piega ad angolo, e poi ancora ripiega, e voi capite che gira intorno a uno spazio quadrato che c'è nel centro, e del quale non riuscite a immaginare che cosa sia. Veramente qualche cosa avete intravveduto da una vetrata: una statua d'uomo nudo, che v'è sembrato di struttura piuttosto quadrata, e v'ha fatto pensare per un momento a padre Adamo. Ma solo un momento, chè non avete avuto tempo di pensarci più, attratti dagli ingrandimenti, anzi ingigantimenti fotografici, ritagliati come enormi motivi decorativi sulle pareti azzurre: una scritta in gesso v'ha avvertito che quegli isoloti fotografici vi raccontano la storia del timone e del timoniere dell'età primigenia fino ai nostri giorni, e voi un poco ve la siete lasciata raccontare, e un poco avete ammirato come queste fotografie appiccicate facciano perfino colore coi loro chiaroscuri chimici, e si disposino con disinvoltura ai quadrellati delle reti, ai righi rossi degli schemi tecnici, coi quali si dimostra, su lastra di cristallo, il meccanismo del timone. Non v'è dubbio che c'è una magia in questi accomodamenti moderni, che a bella prima paiono di una semplicità paradossale. Vi fate dire il nome dell'architetto: è Ernesto Nathan Rogers, il direttore di tutta la parte architettonica della Mostra, con l'illuminato consiglio nautico dell'ordinatore generale cav. Carlo Strena; i disegni tecnici sono del Favretto, le fotografie del Pozar, che ha fotografato, si capisce bene, incisioni vecchie e nuove, illustrazioni di libri di storia, giacchè a fotografare uomini autentici dell'età della pietra, o navigatori fenici, non ci sarebbe arrivato nemmeno lui.

Navigare significa battagliare

Abbiamo la sensazione di navigare per questo corridoio avvolgente: ma ogni navigazione ha un approdo, o per lo meno uno scalo. Girato il quarto lato, la parete centrale si apre all'improvviso; e dinanzi a noi è un grande ondeggiamento d'acqua, un movimento panoramico di flutti che sembra perdersi nell'infinito (effetto bello specialmente con le luci artificiali della sera); e in mezzo c'è, in monumentale solitudine, la statua d'uomo ignudo che abbiamo intravvisto dalla finestra indiscreta. Non è Adamo, è un timoniere, o per lo meno la personificazione del timoniere, ed è modellato, o meglio costrutto, dal Mascherini. Timoniere arcaico, evocato con la fantasia della notte dei tempi; ed anche arcaico ha voluto essere lo stile del geniale scultore. E' tanto architettonico questo gigante laccato di rosso da poter portare anche un'iscrizione sul petto; ma noi non leggeremo cotesto tatuaggio epigrafico, attratti da ben più potenti parole che vediamo incise, con nobile evidenza, lì accanto. Dicono le parole: «E' assurdo non gettarsi sulle vie del mare, quando il mare ci circonda da tre parti. Per noi navigare significa battagliare».

Chi può tenere agli italiani così schietto e risoluto linguaggio? Non altri certamente che Mussolini. Difatti le scultorie parole sono del Duce.

La Mostra del Mare non è proprio il vero mare; e per noi visitatori non ci sarà dunque battaglia: e tuttavia avremo la sensazione di navigare, di essere attratti in una fluida continuità, infilando le porte delle salette dedalee, dove, con fini avvedutezze costruttive dell'architetto Specchi, modellini di navi di tutti i popoli e di tutte le epoche rappresentano plasticamente la storia della navigazione. Il collocamento dei modelli è squisito: bravo architetto. Sono navi egizie, navi fenicie, navi greche, triremi romane delle varie epoche dell'Impero, navi dei vichingi, cogge e gohre medioevali, caravelle colombiane, vascelli inglesi dell'età elisabettiana, vascelli a due e a tre ponti del secolo XVII e del secolo XVIII. Navigare è battagliare; e tante di queste minuscole navi sono arnesi di battaglia, mascheranti i cannoni dietro le boccaporte ornamentate o tra i ghirigori eleganti dei castelli di prua. Alcuni di questi leggiadri modelli appartengono a collezioni private di cittadini, e sono capolavori di gusto; altri furono fatti espressamente per la Mostra del Mare, e non già ad arbitrio di fantasia, ma su quote coscienziose; e qui incontriamo per la prima volta il nome di quel magnifico modellista Vincenzo Velles, che incontreremo poi in ogni parte della Mostra, sotto innumerevoli modelli di navi, sotto i plastici dei cantieri.

Roma madre e Aquileia figlia

La sala più bella è naturalmente la sala navale di Roma antica. Anche qui intonate pitture alle pareti, come già ne vedemmo in altre sale, ad opera del bravo pittore Valenti, che ha saputo intuire e stilizzare tutte le epoche, e perfino quelle dei più antichi disegnatori di cantieri e di navi che si conoscano, i quali vissero in Norvegia, non si sa quante migliaia di anni fa. Si sa soltanto che sopra uno scoglio norvegese si scopersero intatti i loro graffiti; e anche questi vediamo qui riprodotti in una fotografia gigantesca.

Ma nella sala di Roma non vi sono soltanto le pitture delle pareti; vi si veggono anche i calchi di sculture navali romane, e tra queste la fiera prua di nave romana rostrata, che è uno dei tesori scoperti negli scavi aquileiesi. Essa sprona con vigore incalzante nella sala, dove son pure tante belle navi di battaglia dell'età antica, e taluna appare portata dal ritmico sforzo di ben trecento remi. Commemora tanto vigore, dall'alto, la meditata verità che Mussolini espresse in parole indimenticabili: «Senza le pagine della storia di Roma tutta la storia universale sarebbe terribilmente mutilata e gran parte del mondo contemporaneo sarebbe incomprensibile.»

Intermezzo contemporaneo giuliano

Una pagina della storia di Roma, che è anche pagina di storia nostra, la vediamo in una nicchia consacrata ad Aquileia, il massimo emporio adriatico ai tempi della potenza romana. Nell'ordinamento di questa piccola mostra ci si vede la mano del prof. Brusin, il felice escavatore d'Aquileia, colui che dissotterrò e pose in luce tutto l'antico porto fluviale, le banchine e i fondachi attigui. Di questo porto romano, l'arch. Fausto Franco, da Milano, ha fatto una ricostruzione plastica assai felice.

Tanta storia ha il suo punto d'arrivo nei nostri tempi. Punto d'arrivo provvisorio, perchè noi progrediremo domani e giungeremo più oltre, e non ci sarà mai l'attimo bello, ma inerte, che ci faccia fermare. Per ora siamo qui: alle opere navali dell'Era fascista, dall'anno primo al tredicesimo, e sono le opere navali, tanto numerose da parere innumerevoli, compiute in così breve giro di tempo nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico; e la sala s'intitola appunto il Cantiere. Con sobrietà severa l'hanno ideata e disposta gli ingegneri Zoncada e Scabini. E di gusto finissimo è l'allineamento dei modelli sintetici delle centinaia e centinaia di navi costrutte, per la marineria nazionale e per l'estero, tutti verniciati d'argento. Poi vediamo una quantità di cose che a noi sono famigliari, ma che ai visitatori di fuori fanno sbarrar tanto d'occhi, e sono infatti meravigliose: i vasti plastici, di dodici metri quadrati, del Cantiere Navale di Monfalcone e del Cantiere San Marco, fatti dal Kellis; i modelli stupendi di esemplari giganti del mare come la «Neptunia» e il «Conte di Savoia», il più colossale scafo che si sia visto nei nostri Cantieri.

Finale storico

Sarebbe, questo nostro presente glorioso, l'adeguato finale alla storia. Ma i nostri tempi, con la loro linearità austera, con la loro parsimonia di colorito e di esatte forme, mal si presterebbero a quel posto gioioso e trionfale che è proprio d'un finale da grande spettacolo. Perciò, nella prossima sala, ci ricacciamo nella storia: ma quale storia! E' una sintesi storica dell'Italia marinara, rappresentata da una carta ampia dell'Impero di Roma ai tempi di Traiano imperatore che copre tutta una parete, e da riquadri dove è espressa l'energia medioevale marinaresca di Venezia e di Genova, di Pisa e d'Amalfi, tra una sfilata di pennoncelli stemmati con le armi di tutte le altre maggiori città d'Italia affacciate sul mare. L'architettura stessa della sala, tutta in legno chiaro, d'un giallo pallido e fulgente di pergamena; è una bellezza; grande onore si è fatto nel progettarla e nel dipingerla il pittore Claris, con una gustosa applicazione anche della pirografia. La suntuosità viene alla sala dalla bellezza dei pezzi esposti, che sono tutti pezzi da grandi Musei: la tavola cinquecentesca di Jacopo da Bardi, del R. Museo Navale di Venezia; un mappamondo secentesco del Museo Corner di Venezia; il calco del grifo del Duomo di Ferrara; il calco del porto pisano, che si conserva in Genova ed altri calchi del Museo di Pisa. E viene dal Museo di Pisa anche quel gran trofeo barocco, dalla figura intagliata in legno e policromata, che si sventaglia con tanto colore sotto la carta dell'Impero Romano, e la fa un opulento corposo sostegno.

La sala seguente porta la dicitura: «Regia Marina». Come potremmo incominciare meglio la nostra prossima peregrinazione?

b.

Al teatro della Mostra del Mare

L' ultima rappresentazione di «Follie estive» a prezzi popolari

Questa sera al Teatro all'aperto della Mostra del Mare avrà luogo l'ultima rappresentazione dello spettacolo «Follie estive». Con tale rappresentazione la Compagnia del teatro estivo prenderà commiato dal nostro pubblico, che durante la settimana di spettacoli ha avuto modo di apprezzare degnamente le qualità ed il valore degli artisti applaudendoli vivamente ogni sera.

Per la rappresentazione di questa sera verranno praticati dei prezzi speciali: cinque lire i posti numerati, tre i posti distinti e due i secondi posti. Si prevede una grande affluenza di pubblico e le prenotazioni dei posti si accettano anche per telefono, agli uffici della Mostra del Mare. Domenica, dopo le tre rappresentazioni del Carro di Tespi lirico, il teatro della Mostra del Mare verrà riaperto con un nuovo spettacolo.

Continuano ad essere distribuiti gratuitamente a tutti i visitatori della Mostra del Mare i buoni per l'estrazione della lotteria che verrà sorteggiata il 27 corr. e avrà per premio un dono offerto dalla ditta Beltrame consistente in un bellissimo abito con mantello per signora.

Una marcia da Aurisina per visitare la Mostra e Trieste

Il maestro Franco Terrazzani, insegnante alla scuola di Aurisina, aveva promesso alla scolaresca di condurla in gita a Trieste per visitare la Mostra del Mare. La scolaresca, accolta con viva allegrezza la bella notizia, attendeva con ansia il giorno in cui la promessa fatta dal maestro si sarebbe realizzata. E la gran giornata è stata appunto quella di ieri. Infatti, il maestro Terrazzani, raccolti di buon mattino i propri scolari nei pressi della scuola, gli ha messi in fila per due e... via «pedibus calcantibus» verso Trieste, ove il gruppo è giunto compatto e in ottime condizioni. La lunga marcia non ha, infatti, affaticato soverchiamente gli scolari poichè, dopo avere visitato minutamente le varie interessanti sezioni della Mostra del Mare, la comitiva, consumata la colazione, ha proseguito per i Musei civici. Il maestro Terrazzani ha voluto pure condurre i propri scolari a visitare i nostri impianti tipografici i quali hanno destato vivo interesse.

Poscia, nel tardo meriggio, la brigatella ha ripreso, sempre a piedi, la via del ritorno, soddisfatta per avere trascorso una laboriosa giornata densa di impressioni gioconde, nonchè per avere appreso tante belle e utili cose.

Assegnazione dei premi della «Fondazione Ambrogio Mondino». Il R. Provveditore agli Studi ha provveduto all'assegnazione per l'anno 1935 dei due premi annuali della «Fondazione Ambrogio Mondino» nella misura di lire 175 ognuno. Sulla proposta dell'apposita Commissione composta dei sigg. comm. prof. Romeo Neri, preside del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste, prof. Remigio Ballori del R. Luceo-Ginnasio «Petrarca» di Trieste, cav. uff. dott. Italo Cirio, segretario capo del R. Provveditorato agli Studi e cav. uff. Francesco Loiacono, primo ispettore scolastico, i premi predetti sono stati conferiti alla Giovane Italiana Bruna Gorian, alunna del R. Istituto Magistrale «Carducci» di Trieste e al Balilla Antonio Bilucaglia, alunno del R. Ginnasio di Pola.

Treni turistici a Vienna, Budapest e Parigi

Il 5 agosto partirà il treno speciale per Vienna, Budapest, Lago Balaton, quota lire 410, ed il 13 agosto quello per Parigi, Fontainebleau, Lago di Ginevra, quota lire 390. Passaporti collettivi e riduzioni ferroviarie del 50 per cento. Per programmi e iscrizioni rivolgersi presso Agenzia Bertoli, Trieste, Viale Regina Elena, 1.

Il pagamento delle tasse automobilistiche

Il Ministro delle Finanze, ha disposto che il pagamento delle tasse automobilistiche possa, in avvenire, essere effettuato giusta le norme e nei termini seguenti:

1) Entro gli ultimi sette giorni di ciascun mese per i proprietari di autovetture già in circolazione con regolare pagamento di tassa o col pagamento del diritto fisso di lire 10 per trattarsi di autoveicoli nuovi di fabbrica. A tal fine gli interessati devono esibire agli uffici del «Raci» il disco-contrassegno di cui già sono muniti.

2) Entro gli ultimi tre giorni di ciascun mese per il pagamento del diritto fisso o della tassa dovuti per autoveicoli che non fossero già in circolazione col pagamento della relativa tassa o diritto. Tali autoveicoli potranno circolare anche entro i detti tre giorni, nonostante siano muniti del disco, valevole a decorrere dal primo giorno del mese successivo.

3) Per il mese di dicembre i termini cui sopra sono portati rispettivamente a giorni 10 e a giorni 6.

Concorso fra escursionisti. Il Dopolavoro «Pietro Lucchini» in occasione della festa campestre della Casa Balilla di Chiadino S. Luigi che si terrà domenica 30 giugno, indice un concorso fra gruppi di escursionisti in costume con balli e cori della montagna. Canzone d'obbligo «Canta lo sciatore» di Bixio Cherubini. Verranno assegnati tre premi ai gruppi più numerosi. Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono giornalmente nella sede del Dopolavoro in Chiadino 554, oppure alla Casa Balilla P. Lucchini, telefono 83-67.

Il campeggio della Ginnastica a Fusine Valromana. Come già annunziato, domenica 7 luglio avrà inizio il primo turno del Campeggio alpino a Fusine. Le numerose adesioni finora pervenute fanno prevedere un facile esaurimento dei posti ancora disponibili; si invitano perciò coloro che hanno prenotati i posti per il primo turno a volerli confermare entro sabato 30 corr. versando in segreteria le quote relative. Si accettano le iscrizioni per i turni successivi. E' stata istituita una quota ridotta per bambini sotto agli 8 anni: soci lire 27, non soci lire 44. Domenica 7 luglio, in occasione della partenza del primo turno, verrà indetta una gita autoturistica alla volta di Fusine. Iscrizioni seralmente in segreteria sociale.

La Società Canottieri Dalmazia inizia sabato sera, 29 corr., dalle 21 in poi, nella canottiera sociale di Barcola, i trattenimenti danzanti, che avevano incontrato notevole simpatia durante l'anno scorso. Le danze saranno precedute da un concerto orchestrale sostenuto dalla sezione filarmonica A. Baiamonti della Società Dalmatica, diretta dal maestro Alceste Dessantolo.

Esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi comunica che le Commissioni giudicatrici degli esami di maturità e di abilitazione sono state assegnate alle sedi sotto elencate.

Le prove scritte, oltre che nelle sedi delle Commissioni di esami, avranno anche luogo in altri Istituti segnati tra parentesi. Le prove orali per gli alunni (sia interni che esterni) di questi ultimi Istituti, avranno luogo presso la sede della Commissione a cui gli Istituti stessi sono aggregati.

Maturità classica: 1) Trieste, R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». (Capodistria). Gli alunni del R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» di Trieste sono aggregati tanto per le prove scritte che per le orali al R. Liceo «Dante». 2) Fiume; 3) Gorizia; 4) Pola; 5) Zara. Gli alunni del R. Liceo-Ginnasio di Tolmino sono aggregati per le prove scritte ed orali al R. Liceo di Gorizia.

Maturità scientifica: 1) Trieste (Fiume) R. Liceo Scientifico; 2) Trieste (Pisino) R. Liceo Scientifico.

Abilitazione magistrale: 1) Trieste, R. Istituto Magistrale «G. Carducci»; 2) Trieste, R. Istituto Magistrale «G. Carducci»; 3) Trieste (Parenzo), R. Istituto Magistrale; 4) Gorizia; 5) Pola 6) Zara.

La morte di Renato Orefice

Ha suscitato vivo cordoglio negli ambienti bancari e finanziari la notizia della morte di Renato Orefice, direttore della sede di Trieste del Credito Italiano, colpito da scarlattina e soggiaciuto a una ripresa del male in età ancora validissima. Renato Orefice occupava a Trieste l'alta carica di direttore dell'importante istituto bancario da oltre quindici anni. Egli lascia larghissimo rimpianto in tutti i circoli finanziari locali, ove godeva larga stima e generali simpatie, e in particolare in seno all'istituto, amato come era da tutti i dipendenti. Alla famiglia, così duramente colpita, porgiamo sentite condoglianze.

Decesso. Si è spenta domenica scorsa la signora Sofia vedova Dapisin, sorella del cav. Alberto Gentilli, già redattore del *Piccolo*. Alle famiglie che prendono il lutto porgiamo sentite condoglianze.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

IL CARRO DI TESPI LIRICO A TRIESTE

Domani "Tosca,, in Piazza Unità

Il Carro di Tespi lirico, espressione ormai compiuta e integrale del teatro di masse, cioè del teatro del popolo, inizierà domani sera in Piazza Unità i suoi grandiosi spettacoli con l'appassionato melodramma di Giacomo Puccini, «Tosca». Il Carro di Tespi lirico, che realizza una delle maggiori manifestazioni della cultura artistica o della propaganda musicale, ha voluto, nel decennale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che questa istituzione raggiunga anche il più grande perfezionamento tecnico.

L'enorme teatro all'aperto

Il nostro pubblico vedrà in queste tre sere il Carro di Tespi completamente ingigantito, strumenti perfezionatissimi, una scena tecnica — la più grande del mondo, — un impianto elettrico più potente di quello esistente nei grandi teatri metropolitani, una cupola Fortuny a luci indirette, modello di perfezione visiva e di acustica.

L'organizzazione, superba del Carro, permette il completo montaggio in meno di 12 ore. La sola platea, circondata ai tre lati da enormi tribune, occuperà un'area di 60 metri di larghezza per 45 di profondità; queste sole cifre bastano per dare un'idea della imponenza del teatro e della mole di lavoro occorrente per la sua sistemazione. La cabina elettrica, o meglio il treno elettrico di comando, stupenda realizzazione, costruito completamente nelle officine del Dopolavoro, dispone di cento comandi, rispettivamente di cento circuiti con una potenza di illuminazione di oltre 100 Kw, mentre in tutta la lunghezza della seconda parete sono disposte tutte le resistenze per l'azione singola e collettiva dei quattro colori fondamentali necessari agli effetti scenici. Si può quindi con vero orgoglio affermare che il Carro di Tespi lirico non è soltanto il maggiore elemento divulgatore del teatro e della cultura musicale, ma è l'affermazione tangibile di quanto possano la genialità, l'abilità organizzativa e la capacità tecnica italiane.

L'arrivo dell'autotreno

Ieri sono arrivati i primi due autocarri e in giornata e durante la notte giungeranno gli altri 25 autotreni con tutto l'imponente materiale. Il treno speciale degli artisti e le masse orchestrali e corali arriverà nelle prime ore del mattino di domani, assieme alla vettura della cabina elettrica.

Per poter operare sveltamente l'imponente lavoro del montaggio del teatro e della platea secondo un metodo razionale che consenta il minimo impiego di tempo col massimo rendimento, il Carro di Tespi dispone di ben 30 autisti per il governo dei numerosi autotreni, di 60 tecnici macchinisti, di 16 elettricisti e dirigenti e un numero proporzionato di falegnami e di operai specializzati.

Quanto al personale artistico e ai servizi accessori e dei rifornimenti necessari alla parte logistica del Carro, qualche cifra darà un'idea precisa dell'imponenza e dell'importanza dell'organizzazione e degli spettacoli.

Il Carro di Tespi dispone di un personale di palcoscenico così classificato: 100 elementi corali, 100 professori d'orchestra, 56 elementi tra corpo di ballo e vari nonchè circa 40 artisti, fra orchestrali, coro e ballerini, da poter essere sostituiti prontamente. Gli artisti costituiscono un complesso di ben 200 persone. Queste succintamente sono le notizie riguardanti le modifiche, le migliorie e l'imponenza delle masse.

I magnifici interpreti

Ma l'entusiasmo che suscita il Carro di Tespi lirico, l'opera educatrice che esso compie nella massa, la commozione che lascia nell'animo degli ascoltatori questo teatro che sembra sorgere d'incanto, sono elementi che non si possono tradurre in cifre per il loro alto valore spirituale; essi legano sempre più tutto il popolo riconoscente al Regime, animatore di ogni energia e rinnovatore di tutto lo spirito italiano.

Il primo spettacolo di domani sera, con la «Tosca», avrà a interpreti una schiera di artisti valorosi: Gilda Dalla Rizza (Tosca), Angelo Minghetti (Mario Cavaradossi), Gaetano Viviani (Scarpia), Giovanni Giampieri (Cesare Angelotti), Adolfo Pacini (Sagrestano), Ubaldo Toffanetti (Spoletta), Mario Bianchi (Sciarrone). Maestro concertatore e direttore d'orchestra l'illustre maestro Edoardo Vitale.

Prezzi popolari

Come è noto, per volere del Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro, i prezzi sono alla portata di tutti e cioè: lire 12 sedie d'orchestra; lire 8 sedie di platea, e lire 4 nelle tribune. Per evitare affollamenti nei botteghini che saranno installati agli accessi della Piazza Unità, è stata disposta molto opportunamente, la vendita dei biglietti per le tribune, oltre che alla Direzione del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e alla Biglietteria centrale, anche nei seguenti locali: ditta Tommasini (via Mazzini), ditta «Sportman» (via Dante), ditta Strukel (via Dante), U. T. A., Bar Urbanis, Bar Venier, Bar Vermouth di Torino, Bar Salvadori (via S. Caterina), Bar Salvadori (Corso V. E. III), Bar «Corso Garibaldi», Caffè Sportivo (via dell'Istria), Stazione autocorriere, Caffè «San Marco», Bar Excelsior, Bar Portici, Ristorante alle Viole, Ristorante Fortuna, Ristorante Cimetta, Ristorante Continentale, Mostra del Mare e Ufficio Grotte di Postumia.

I biglietti alle tribune garantiscono un posto a sedere, quindi la vendita sarà limitata alla capacità delle stesse tribune.

Le disposizioni del Municipio
per i veicoli e per i pedoni

Il Municipio comunica:

Nell'occasione delle rappresentazioni del Carro di Tespi, che avranno luogo nella piazza Unità le sere del 27, 28 e 29 corr., per i veicoli e i pedoni varranno le disposizioni seguenti.

Dalle ore 19 alla fine dello spettacolo: a) le vie d'Annunzio, della Borsa, dell'Arsenale, piazza della Borsa, piazzetta Pozzo del Mare, via Pozzo del Mare, via dell'Orologio, resteranno chiuse al transito di tutti i veicoli; b) le vie d'Annunzio e S. Carlo saranno aperte al transito dei soli veicoli a disposizione delle autorità munite di speciale invito rilasciato dal Dopolavoro provinciale; i veicoli stessi si porteranno al posteggio loro riservato in piazza Verdi e i conducenti dovranno esibire l'invito ai vigili di servizio; c) i veicoli che dalla piazza della Borsa dovranno recarsi verso S. Andrea passeranno esclusivamente per la via Canal Piccolo e seguiranno le rive esterne; d) i veicoli che da S. Andrea, dalla via Diaz e via Cadorna dovranno portarsi in città proseguiranno per le rive esterne; e) lo sbarco dei passeggeri diretti allo spettacolo avverrà sui luoghi di posteggio oppure, a seconda della provenienza, in piazza della Borsa (lungo il margine del rialzo centrale) o in piazza Mercato Vecchio (fra il palazzo del Lloyd e l'Hotel Savoia); f) saranno istituiti due posteggi per auto private, sorvegliati da agenti del «Raci», e precisamente l'uno sulla riva esterna Tre Novembre tra il ponte Bianco e il Teatro Verdi, l'altro sulla riva esterna Mandracchio tra il Molo Bersaglieri e il Palazzo del Lloyd; g) il posteggio per le autorità invitate sarà sistemato nella piazza Verdi; h) gli autotassametri in attesa e le vetture pubbliche a cavalli sosteranno a pettine in piazza della Borsa e in via Mercato Vecchio; i) la circolazione dei pedoni nel tratto interno delle rive verso la piazza Unità sarà completamente sospesa e si svolgerà soltanto nelle arterie di città vecchia; l) sarà vietata la sosta ai veicoli di qualsiasi specie, dalle ore 19.30 alla fine dello spettacolo, lungo le vie dell'Orologio, Mercato Vecchio, le rive interne Tre Novembre e Mandracchio (dal Palazzo del Lloyd e il Palazzo della Prefettura inclusi), via S. Carlo, via dell'Arsenale, piazza Tommaseo, via Canal Piccolo, via Cassa di Risparmio (da piazza Borsa a via S. Nicolò), piazza della Borsa, via Procuratie e della Loggia, via Malcanton, e lungo le vie S. Nicolò e Mazzini nel tratto compreso tra la riva Tre Novembre e la via Cassa di Risparmio.

La circolazione dei veicoli sulla riva interna Tre Novembre sarà permessa fino alle ore 19.30. A tutti i conducenti di veicoli sarà fatto obbligo assoluto di procedere a passo d'uomo attraverso le rive, vie e piazze in prossimità della Piazza Unità; i pedoni dovranno circolare tenendosi esclusivamente sui marciapiedi e attraversando le vie tra gli appositi tracciati.

Le rappresentazioni in Istria

POLA, 25

Anche con la seconda rappresentazione e precisamente con la «Sonnambula» del Bellini, il Carro di Tespi ha ottenuto un bellissimo successo, ciò che dimostra la perfetta organizzazione di quella creazione prettamente fascista ed ideata per l'educazione artistica del popolo non solo delle città maggiori ma anche dei centri provinciali e rurali dove il Carro di Tespi si trasporta.

Tutti gli ottimi interpreti della «Sonnambula» sono stati più volte e calorosamente applauditi anche a scena aperta, ma specialmente alla fine degli atti ed alla fine dell'opera allorchè tutti gli interpreti si presentarono sul palcoscenico assieme al direttore dell'orchestra maestro Edoardo Vitale, mentre venivano suonate la Marcia Reale e «Giovinezza», ascoltate dal pubblico in piedi.

Tra gli interpreti vanno citati: soprano Elisa Farroni (Amina), tenore Bruno Landi (Elvino), basso Duilio Baronti, soprano Avocadro, ed il basso comico Adolfo Pacini.

Ottima ed affiatata l'orchestra, belle le scene, dovute alla regia di Nando Tamberlani.

Domani sera il Carro di Tespi sarà a Pisino per darvi «Rigoletto» di Verdi. Giovedì il Carro di Tespi giungerà a Trieste.

"L'onorevole Campodarsego,,
al Teatro del Giardino

Anche ieri numerosi spettatori hanno applaudito con vivo fervore tutti i componenti l'ottima Compagnia veneziana Baldanello, la quale ha presentato al Teatro del Giardino Pubblico la gaia e piacevole commedia «Di quella pira» di Courteline, felice e brillante riduzione dialettale del Baldanello, e un brioso lavoro di Gino Rocca «La scorzeta de limon». Molti applausi tanto a scena aperta che alla fine delle due deliziose commedie.

La Compagnia, che in breve volgere di tempo ha saputo guadagnarsi le più cordiali simpatie rappresenterà stasera davanti a un pubblico certamente numeroso, l'esilarante e godibile commedia in quattro atti di Libero Pilotto: «L'onorevole Campodarsego». La rappresentazione avrà inizio alle 20.30.

Una novità al Regina

Oggi al Cineteatro Regina, il Gruppo Artistico Triestino diretto da Fulvio Menotti presenta la nuova comicissima commedia «Quel maledeto mulo!», commentata da parecchie briose musiche di autori diversi. Interpreti di questo lavoro, ricco di innumerevoli situazioni comicissime, sono tutti i bravi attori del nuovo «Gruppo», che miete meritati successi nel bel locale di Corso Garibaldi. Fulvio Menotti si esibirà nella simpatica macchietta di «Carleto» il «mulo dispetoso» di schietta marca triestina e al fianco di questo giovane artista, che va sempre più affermandosi, saranno la vezzosa Jole Silvani, la simpatica Anna Carpi, l'ottimo Giulio Greni, il cav. Armando Borisi e tutti gli altri noti elementi che promettono di prodigarsi instancabilmente pur di far trascorrere un'ora lieta agli spettatori.

Saggio dell'Ateneo Musicale. La serie dei saggi dei corsi superiori continua fra la crescente partecipazione del pubblico che segue con simpatia e interesse vivissimi l'attività del nostro Ateneo Musicale. Lunedì sera nella sala maggiore dell'Istituto si presentarono al podio un'altra dozzina di allievi delle scuole di canto, pianoforte, violino e musica da camera. Eccone i nomi: Luigia Pensiero (scuola Menotti Delfino); Alma Degrassi (scuola Gualtiero Pardo); Stellia Plisca (scuola Clotilde Morelli); Bruno Trevisan (scuola Ada Zaccone-Naish); Giorgio Bartole e Giulio Ressetta (scuola Bruno Poropat). Istruiti dal prof. Ettore Sigon, eseguirono due opere di musica da camera la prof. Emma Urbanis e gli allievi Luciana Annieri, Mario Macchi, Gualtiero Viozzi, Giorgio Bartole e Guerrino Bisiani. Accompagnarono al pianoforte i professori Nunzio Rautnig e Giulio Viozzi. Ogni brano fu applaudito calorosamente e vivaci dimostrazioni di consenso andarono agli allievi e ai loro valenti insegnanti.

Saggio musicale al Dopolavoro della Società Operaia. Venerdì 28, alle 20.30, nella sala di via Tarabocchia 3, avrà luogo l'annuale saggio sostenuto dagli allievi della sezione musica diretta dalla prof. Alma Coceani-Albertani.

Saggio musicale al Dopolavoro Acegat. Domani alle 20.30, nel teatrino della sede di via Cesare Battisti n. 10, avrà luogo il primo saggio degli allievi della sezione di pianoforte e violino del Dopolavoro dell'A.C.E.G.A.T. Gli allievi verranno presentati dalle insegnanti prof. Renata Fabbro per la scuola di pianoforte e prof. Nives Frank per la scuola di violino.

Saggio. Nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino avrà luogo oggi, alle 20.30, un saggio di pianoforte degli alunni della signora Bice Battisti-De Filippi.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 18.30 e alle 20.30 nella sede «S. Vito» spettacoli cinematografici con il film «La fioraia di Vienna». Interpreti del fine lavoro sono Iach Buchanan, Anna Neagle. Nella sede «Vittorio Veneto» lo stesso film verrà proiettato domani alle 18.30 e alle 21.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività I fascisti lo ricordino.

L'odierno spettacolo russo al Circolo Artistico

Questa sera alle 22, avrà luogo al Circolo Artistico l'annunciata recita d'arte russa.

Ecco l'attraente programma, che sarà sostenuto da un gruppo di artisti di passaggio per la nostra città: Zingari, Trio del villaggio, Cosacco, Viandanti di Siberia, Balalaika, Babe, Notti ucraine.

Dopo lo spettacolo seguirà il trattenimento danzante. I soci che desiderano degli inviti, sono pregati di rivolgersi o di telefonare in segreteria.

Concerto al Dopolavoro chimici

Oggi alle 21 avrà luogo al Dopolavoro chimici un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Aleffi, sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe» e dal coro del sodalizio.

Ecco il programma dell'interessante serata:

Parte prima: 1 Rossini: «Italiana in Algeri», sinfonia, orchestra; 2) a) Donizetti: «Lucrezia Borgia», serenata, b) Veneziani: «Inno a Frescobaldi», c) Gounod: «Ave Maria», coro; 3) Mozart: «Titus», ouverture, orchestra. Parte seconda: 4) Donizetti: «Lucia di Lamermoor», fantasia, orchestra; 5) a) Smareglia: «Magia d'Amore», orchestra e coro, b) Arù: «Serenata», c) N. N.: «Coro dei contadini e religioso», coro; 6) Aleffi: «Euterpe», inno, orchestra e coro.

Direttore d'orchestra il maestro S. Aleffi; maestro dei cori S. Obersnel.

Recite di filodrammatici

Il successo de «I disonesti» al D.I.M.M. Sabato scorso davanti a foltissimo pubblico la compagnia filodrammatica della Sezione C diede l'addio alla stagione teatrale con «I disonesti» di Gerolamo Rovetta. La bella messa in scena curata dal solerte direttore Vittorio Benolli e la severa preparazione di tutti gli attori, sono gli elementi che hanno contribuito al successo della serata. Trieste Cattarini ha saputo veramente con raro senso artistico incarnare il personaggio di «Elisa Moretti». La simpatica e sempre ottima Lina Marcorin si è fatta apprezzare sostenendo in modo brillante la parte della signora «de Fornaris». Esperia Peschier fu una indovinata «Camilla» la cameriera. Rina Garofolo pure nella parte di cameriera si fece ammirare per la scioltezza e spontaneità dei modi. La bambina Norina Spadaro ha entusiasmato il pubblico nell'interpretazione di «Ettorino» tanto da dover concedere il bis. Giovanni Iseppi quale «Carlo Moretti» si fece applaudire a scena aperta. Giordano Cremonini ottenne un successo nella parte di «Orlando Orlandi» e Santo Garofolo in quella di «Pepi Cisismondi». Ottimi Giulio Mauro nell'interpretazione di «Serafino» e Bruno Maionica quale «Giovanni» il portiere. Nell'intervallo Dorina Linda cantò con grazia e sentimento «Mamma ti chiedo perdono» del Cergoli. Bruno Maionica rappresentò in chiusa la macchietta «Cristofolo Colombo» e a richiesta generale una parodia della «Vedova allegra», «Povero el mio Ninin». Alla fine dello spettacolo tutti gli attori sono stati festeggiatissimi e richiamati ripetutamente alla ribalta. Seguirono poi le danze in onore dei filodrammatici fino alle 24. Domani ultima recita dei bambini.

L'ultima recita della stagione all'Acegat. L'altra sera nel teatrino del Dopolavoro dell'Acegat ha avuto luogo l'ultima recita della stagione sostenuta dalla sezione filodrammatica, con la replica dell'originale commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Il pubblico convenuto per l'occasione era foltissimo e composto oltre che dagli affezionati anche da numerosi simpatizzanti che hanno seguito con vivo interesse l'operosità encomiabile di questo complesso artistico che, durante la spirata stagione, ha presentato una serie di opere teatrali adatte al duplice scopo culturale ed educativo, considerato il pubblico speciale a cui sono dirette e le disposizioni opportune dell'O. N. D. per salvaguardare il patrimonio letterario italiano di fronte all'invasione di mediocri opere straniere. Tutti gli interpreti della serata e gli altri appartenenti alla compagnia, riuniti attorno al direttore artistico signor Enrico Trevisan, furono festeggiatissimi ed al vino d'onore si ebbero promesse e propositi per l'attività futura che sarà sempre più brillante. Fra le commedie presentate con una messa in scena molto appropriata, una preparazione perfetta e una riuscita ottima, noteremo: «I tre sentimentali» di Camasio e Berrini, «La piccola felicità» di Giuseppe Adami, «Mario e Maria» di Sabatino Lopez, «Il principe azzurro» di Sabatino Lopez, «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, «El minueto» di B. Sarfatti, «La commedia che ti occorre» di Arnaldo Fraccaroli, «Le tre grazie» di Dario Niccodemi, «Il nemico delle donne» di Silvio Zambaldi, «Cicero» di Luigi Bonelli ed ultimamente «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. La sezione inizierà fra pochi giorni le prove dei lavori che dovrà recitare col carro di Tespi del Dopolavoro provinciale in alcune località del Carso, coronando in tal modo degnamente l'attività dell'Anno XIII.

Dopolavoro Ferroviario. La recita della commedia di A. Fraccaroli «La foglia di fico» che figura nel programma per sabato 29 è stata rimandata al 6 luglio.

Recita al Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Questa sera la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile diretta dal signor Edmondo Tamburlini rappresenterà la brillante commedia in 3 atti di Mario Ottolenghi «Le vacanze di Loletta». Alla recita prendono parte i migliori elementi della compagnia.

Concorso filodrammatico dell'O. B.
«Il gatto di Marcolfo» alla Ginnastica

Questa sera alle ore 20 gli organizzati della Casa Balilla «G. Brunner» daranno in pubblica rappresentazione, valevole agli effetti del concorso dell'O. B., nel teatro della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, la nuova operetta «Il gatto di Marcolfo», musicata dal maestro Caprì su libretto del prof. Vitussi. La graziosa fiaba del gatto saggio e furbo, sarà certo accolta con simpatia dal pubblico, il quale potrà ascoltare anche i brani musicali sempre piacevoli e deliziosi.

Radio Gruppo Nord
Programma del 28 giugno 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: La giornata del giocattolo, radiocronaca. — 13.15: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; «Balilla a noi»; Lingue e usanze di tutti i Paesi: «Svezia e Norvegia» (L'amico Lucio e Radiolina). — 17.5: Concerto del pianista Bruno Wassil. 17.35: Dischi di musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. di lingua italiana per stranieri. — 20.30: — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: «La nave rossa», opera in tre atti del m.o Armando Seppilli, maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis; maestro dei cori: Vittore Veneziani. Negli intervalli: Conversazione di Luigi Antonelli: «Vagabondaggio» - Notiziario.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Da oggi a prezzi estivi Il posto L. 1 si rappresenterà un capolavoro d'umorismo «Tre donne sono troppe», con Renata Müller e Adolf Wohlbrück.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Rivalità eroica», con Joan Crawford e Gary Cooper. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: «La porta segreta». Ultimo giorno. Domani: «Voci di primavera» («Danubio bleu»). Musica di Strauss.
Fenice. 17: «La mummia», con Boris Karloff. Nel varietà Compagnia Vivienne D'Arys.
Italia. 16: «Tre donne sono troppe», brillantissimo, con Renata Müller e Adolf Wohlbrück. Prezzi estivi: II posto lire 1.
Regina. 17: Gruppo Artistico Triestino: «Ah quel maledeto mulo!» e film «Amore in gabbia», con Anny Ondra. Grande ilarità. Dopolavoro lire 1.
Impero. 16: Stan Laurel e Oliver Hardy in: «La grande festa». Ultimo giorno.
Reale. 16: «L'angelo dell'amore», delizioso romanzo con Virginia Bruce.
Garibaldi. 16: «L'eroe sconosciuto», con Anna Neagle. Ultimo giorno. Lire 1.
Novo Cine. 16: «L'ultimo dei Bergerac», film italiano c. Franco Coop e Giachetti. L. 1.
Massimo 16: «Bouboule primo re negro», comicissime avventure africane. L. 1.
Armonia. 15.30: «Principessa Nadia», March. Nuovo varietà. Comp. De Rosè Carini.
Odeon. 17: «Perdizione», dramma con Myriam Hopkins e Jack La Rue. Splendido.
Savoia. 16: «Cuore d'amanti», con George Bancrof e Wynne Gibson. Topolino colori.
Centrale. 16: «Vittoria e il suo ussaro», operetta di Abraham, con I. Petrovich.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Arditi del mare», fortemente drammatico, con Walter Huston, Madge Evans, R. Montgomery. In chiusa Topolino.
Popolo (all'aperto). 17: «Come tu mi vuoi», con Greta Garbo, e nuova varietà.

Trattenimenti

Teatro Estivo Mostra del Mare. Ore 21.30: «Follie estive», grande spettacolo d'arte varia.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «L'onorevole Campodarsego», di L. Pilotto.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà. Sfilata modelle e rivista moda presentata da Steiner.
Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni, sfarzosa illuminazione.

Le iscrizioni alla gita
a Rimini e San Marino

Continuano con crescente successo le iscrizioni alla grande gita a Rimini e S. Marino che, come è noto, sarà effettuata domenica 7 luglio.

La gita si tiene sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale ed è organizzata dall'Associazione Arma d'Artiglieria. Tutti i triestini cercheranno di non mancare a questo viaggio eccezionale a prezzi modicissimi. E' assicurata una larga partecipazione di dopolavoristi, nonchè l'intervento delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei Fasci Giovanili.

Il viaggio da Trieste a Rimini sarà effettuato con la motonave «S. Giusto», che partirà dal Molo Pescheria alle 22.30 di sabato 6 luglio. L'arrivo a Rimini seguirà per le 6 di domenica. All'arrivo, i gitanti triestini saranno festosamente accolti dalle autorità locali. Sull'edificio municipale, sul piazzale al mare, sarà issato il vessillo rosso-alabardato di Trieste.

Alle 8.30, con la speciale elettrovia, i triestini raggiungeranno la Repubblica di S. Marino, dove riceveranno accoglienze ufficiali. Sarà reso omaggio ai Volontari sanmarinesi caduti in guerra e poscia sarà iniziata la visita alla storica capitale del più piccolo Stato di Europa. Alle 12.30 sarà fatto ritorno a Rimini, ove i gitanti sosteranno per il pranzo e il bagno fino alle 21.30, ora in cui la motonave «S. Giusto» riprenderà la via del ritorno, per giungere a Trieste verso le 5. Chi, anzichè recarsi a San Marino volesse recarsi nelle vicine ridenti località della Romagna, potrà farlo, approfittando dei comodi mezzi di trasporto in partenza da Rimini. Il prezzo di passaggio da Trieste a Rimini e San Marino è di lire 28 (ragazzi lire 14).

I biglietti sono in vendita alla sede dell'Associazione Artiglieri (dalle 16 alle 20) in via XXIV Maggio n. 4, alla Casa del Combattente, all'Istria-Trieste, agli Uffici viaggio di Piazza Unità via Imbriani. I dopolavoristi potranno ritirare i biglietti ridotti al prezzo di lire 25 presso la sede del Dopolavoro provinciale, in via Mazzini n. 32.

Corso per la lavorazione della canapa
all'Istituto delle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ha inaugurato, giorni or sono, un corso per la lavorazione a mano di tessuti ed indumenti in canapa. Il corso è tenuto dalla signora Anita Pittoni ed ha lo scopo di formare delle operaie, che eventualmente, alla fine del corso, potranno essere assunte al lavoro.

Esso si svolge in un'aula della «Casa della Giovane Italiana», gentilmente concessa dall'Opera Balilla, che ha dato a tale importante iniziativa la sua più cordiale collaborazione.

Essendo disponibili ancora alcuni posti, e potendosi al caso istituire un secondo corso del genere, si invitano tutte le interessate a presentarsi per l'iscrizione presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via A. Diaz n. 6, II piano, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.

L'escursione in Istria
dell'Associazione medica triestina

Lo scopo dell'escursione scientifica in Istria, organizzata dal Consiglio direttivo dell'Associazione medica triestina, Circolo di cultura, ed effettuata domenica scorsa, era quello di far conoscere ai medici le condizioni sanitarie attuali di una vasta zona della provincia, la quale viene ora a beneficiare di due delle grandi opere volute dal Regime in questa regione: l'acquedotto e la bonifica della valle del Quieto. Sulla stessa strada i medici avevano in programma la visita allo Stabilimento termale di Santo Stefano, che ben a ragione va segnalato per l'alto potere curativo delle sue acque.

La prima importante tappa fu quella di Pinguente dove i numerosi convenuti, per il personale interessamento di S. E. il sen. Mori e guidati dal prof. ing. Muzi, direttore generale tecnico dell'acquedotto istriano e dall'ing. Selenati, visitarono le sorgenti, le opere di presa e gli impianti di potabilizzazione, nonchè la centrale di sollevamento di S. Stefano e le varie condotte di distribuzione. Attraversata parte della valle del Quieto i gitanti raggiungevano lo Stabilimento termale di S. Stefano di cui ammiravano anzitutto la posizione geografica particolarmente tranquilla e salubre. L'accoglienza qui organizzata per l'occasione fu delle più cordiali e la visita alle Terme, ai vari ambienti, agli ambulatori, agli stanzini da bagno con vasche di tipo romano, convinse i convenuti della straordinaria efficenza attuale dello stabilimento, per cui fu espressa meritata lode ai signori Facchini. Dopo la colazione il medico consulente delle Terme dott. de Franceschi tenne una dotta conferenza, illustrando il metodo scrupolosamente scientifico da lui adottato sia nella prescrizione e durata della cura termale, sia nelle indicazioni della stessa, tra le quali vanno ricordate le diatesi urica e reumatica, le artropatie, l'obesità e così via; i gitanti furono infine edotti sulla composizione delle acque termali, che si distinguono per l'alto grado di mineralizzazione e per la loro straordinaria radioattività, scoperta e studiata dal prof. Picotti.

Nel pomeriggio fu continuata la visita ai lavori di bonifica nella valle del Quieto sotto la guida dell'ing. Novari e del dott. Gioseffi, il quale, come è noto, si dedica con passione agli studi della malaria dell'Istria. Il dott. Gioseffi spiegò diffusamente sul posto le varie tappe della bonifica integrale e le molte difficoltà superate e vinte per raggiungere lo scopo; illustrò l'opportunità della grande diga costruita alle foci del Quieto per impedire l'infiltrazione dell'acqua salmastra e l'importanza dei canali di gronda, lavori che insieme alla bonifica umana ed idraulica valsero ad eliminare i principali «habitat» larvali dell'anofele. Una lunga visita fu dedicata quindi al centro diagnostico della malaria a Castellier di Visinada, ove i medici furono ricevuti dal Podestà di Verteneglio. Questo centro diagnostico, organizzato e tenuto in piena efficenza e funzione dallo stesso dott. Gioseffi rappresenta un modello di organizzazione nella lotta antimalarica.

L'interessante escursione si concluse a Parenzo dove i convenuti erano attesi dal Podestà, dal presidente e dal direttore della Cantina sociale, da tutti i medici della ridente cittadina e dove furono loro ampiamente illustrati i modernissimi impianti della Cantina sociale. In questa occasione si vollero ricordare le opere del Regime con una sottoscrizione per le Colonie feriali.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa ha adottato le seguenti deliberazioni:

Provincia: Contributo Comitato assistenti sanitarie Croce Rossa. Contributo Acquedotto carsico Monte Re. Convenzione con l'Ospedale Monfalcone per ricovero alienati tranquilli. Sussidio di malattia. Sussidio alla cieca Mercedes Pittini. Sussidio al cieco Vittorio Filippi.

Trieste: Ospedali Riuniti di Trieste. Regolamento organico personale medico (approva con modifiche). Ricorso di Cavalieri Bruno per diniego di certificato di buona condotta (respinge). Illuminazione del nuovo piazzale tra via S. Teresa ed il Viale Regina Elena. Vendita frazione terreno in via Cologna (rinvia). Acquisto casa n. 13 di via delle Mura (rinvia). Vendita di terreno in via Valmaura (rinvia). Vendita di terreno in Chiarbola Superiore. Vendita terreno in Corso Vittorio Emanuele III. Vendita di terreno al n. 3478 di Trieste città. Acquisto immobile n. 12 di Corso Garibaldi n. 7 di via Arcata per lire 545.000. Spesa partecipazione Terza Mostra Ancona e Bari. Amministrazione immobili provenienti Eredità Zanetti. Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste: Variazione al bilancio 1935 del Consorzio provinciale antitubercolare.

Grado: Concessione agli eredi del defunto segretario De Grassi dell'intera rata di pensione per il mese di maggio (rinvia). Locazione locale «Taverna» con vendita di mobili (approva con modifiche). Ronchi dei Legionari: Vendita di terreno comunale. San Canzian d'Isonzo: Regolamento edilizio (approva con modifiche). Postumia Grotte: Regolamento per la consulenza tecnica (rinvia). Permuta e vendita di terreni. Contributo straordinario alla Cassa scolastica della scuola secondaria di avviamento professionale. S. Pietro del Carso: Adesione del Comune al Comitato nazionale forestale quale socio vitalizio. Crenovizza: Regolamento speciale per la riscossione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione. Villa Slavina: Acquisto di terreno per l'edificio scolastico ed il Municipio. Staranzano: Sussidio alla levatrice. Divaccia-S. Canziano: Congregazione di Carità. Aumento di assegno al segretario (non approva). Muggia: Contributo all'asilo infantile SS. Giovanni e Paolo. S. Dorligo della Valle: Adesione al Comitato nazionale forestale quale socio vitalizio. Istituzione fondo per premi nuziali. Sesana: Adesione del Comune al Comitato nazionale forestale quale socio vitalizio. Duino-Aurisina: Donazione di terreno alla chiesa di S. Giovanni in Tuba. Corgnale: Assegnazione caroviveri all'applicato Nifosi Michele. Sgonico: Indennità per la bicicletta al messo scrivano. Acquisto di copia della mappa e degli atti catastali. Ripartizione della spesa in diversi esercizi. Manutenzione strade comunali. Monrupino: Adesione al Comitato nazionale forestale quale socio vitalizio.

Esercenti e albergatori di Trieste
in visita alle fonti di Recoaro

Lunedì mattina una comitiva composta di circa quaranta esercenti e albergatori di Trieste e della Provincia si è recata a Recoaro per visitare le celebri fonti e gli impianti degli stabilimenti demaniali. Il gruppo, formato dai più autorevoli e più noti rappresentanti della categoria, era stato invitato dalla ditta Hausbrandt per espresso incarico dei Regi Stabilimenti di Recoaro.

La gita, organizzata con attenta cura dai signori Hausbrandt, si è svolta in una sola giornata tra il più vivo entusiasmo dei partecipanti. Il lungo percorso non ha stancato per niente i triestini che hanno, anzi, avuto modo di ammirare i pregi turistici delle Venezie.

Rappresentava ufficialmente l'Unione fascista dei commercianti il comm. dott. Gaetano Turilli, presidente del Gruppo alberghi e turismo. Come si è detto, facevano parte della comitiva, oltre agli esercenti e ai maggiori albergatori di Trieste, i rappresentanti di Postumia, Monfalcone e Grado.

Partita alle 5.30 da Trieste, dopo alcune tappe, la comitiva arrivò verso le 11 allo Stabilimento di imbottigliamento, dove era attesa dal direttore cav. Rigamonti e dall'ispettore Barletti. Sotto la guida del cav. Rigamonti si iniziò subito la visita allo stabilimento, dove viene imbottigliata l'acqua da cinque secoli famosa e dove è confezionata, con il più razionale procedimento, l'aranciata e la limonata di Recoaro.

Gli ospiti hanno avuto modo di rendersi esatto conto dei procedimenti usati per il confezionamento della bevanda e di constatare la modernità e la vastità degli impianti. Dagli stabilimenti il gruppo si è recato a visitare le fonti, l'albergo e le sale dell'importante centro di cura compiacendosi con il cav. Rigamonti per l'efficenza di tutte le opere che fanno di Recoaro un così importante centro industriale e turistico.

Alla fine della colazione, il cav. Rigamonti ha espresso il suo più vivo ringraziamento agli ospiti e ha voluto, da quel profondo tecnico ch'egli è, chiarire alcune idee sulle acque e sulle nuove applicazioni come bevande dissetanti. Il suo discorso è stato vivamente applaudito.

Il presidente del Gruppo alberghi e turismo, che rappresentava la presidenza dell'Unione, ha portato il saluto dei triestini esprimendo a nome loro l'entusiasmo in essi suscitato dalla visita, durante la quale hanno avuto campo di ammirare i progressi che, per volere del Duce, anche in questo settore sono stati compiuti.

«Il Fascismo — egli ha detto — nel suo slancio ricostruttore nulla trascura di quanto di vitale vi sia in Italia. Recoaro ne è un esempio. Gli esercenti e gli albergatori triestini, mai secondi a nessuno nell'amore di Patria, sentono l'alto significato di questa azione voluta e condotta dal Duce e alzano al suo nome il più fervido omaggio.»

L'oratore, dopo aver espresso la sua ammirazione e quella dei suoi camerati per la funzione degli stabilimenti e l'attrezzatura alberghiera, ha alzato un fervido saluto al Duce, al quale si sono uniti tutti i presenti. Hanno parlato quindi il segretario del Fascio per salutare gli ospiti e il signor Lorenzoni, a nome dei presenti, per ringraziare il cav. Rigamonti dell'ospitalità.

Dopo una visita ai parchi, la comitiva lasciò Recoaro diretta a Padova, dove visitò la Fiera ed ebbe luogo la cena, durante la quale il signor Hausbrandt ringraziò i presenti per essere intervenuti alla gita dimostrando così il loro interessamento alle iniziative industriali e commerciali delle Venezie. I presenti hanno molto calorosamente ringraziato i signori Hausbrandt per la signorile e bella ospitalità.

La gita dei marinai a Grado

Viva è l'attesa per la grande gita che sarà effettuata domenica 30 corrente a cura dell'Associazione Marinai in congedo.

Meta dell'attraente gita è Grado. La partenza da Trieste è fissata per le ore 8. L'arrivo a Grado seguirà alle 9. I gitanti triestini avranno le migliori accoglienze. Dopo una breve cerimonia sarà raggiunta la splendida spiaggia. La partenza avverrà alle 18.

Il prezzo di passaggio, compreso bagno per l'intera giornata, ballo, spettacolo di varietà ecc. è di lire 6.50.

Iscrizioni alla Casa del Combattente, presso la sede dell'Associazione Marinai in congedo. Orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Le fotografie del pellegrinaggio domenica scorsa al Monte Santo si trovano nella tabaccheria di fronte alla chiesa di Roiano.

Posti in concorso

Borse di studio. L'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali con sede in Roma, viale Martiri Fascisti n. 46 bandisce il conc in base a titoli per l'assegnazione di se di studio da conferirsi per l'anno lastico 1935-36: a) Agli orfani degli im gati e salariati dei comuni, delle pro cie, delle istituzioni pubbliche di be cenza; b) ai figli degli impiegati e riati degli enti suddetti, iscritti all'Is to, più bisognosi e più meritevoli o partenenti a famiglie con sette o più minorenni a carico. Le borse da con si sono distribuite: Per gli orfani e i degli impiegati: 52 da lire 500 per le le elementari; 40 da lire 1200 per le sc medie inferiori; 8 da lire 1800 per il nasio superiore; 24 da lire 2400 per le le medie superiori; 19 da lire 3000 per Università ed altri Istituti di istru superiore. Per gli orfani ed i figli dei lariati: 60 da lire 600 per le scuole mentari; 44 da lire 1200 per le scuole die inferiori; 8 da lire 1800 per il G sio superiore; 4 da lire 2400 per le s medie superiori; 1 da lire 3000 per le versità ed altri Istituti di istruzione periore. Le domande e i documenti vranno essere in carta semplice per correre al conferimento delle borse di dio e devono pervenire alla Direzione l'Istituto, in Roma, viale dei Martiri scisti n. 46, casella postale n. 1062, non tardi del 31 luglio 1935.

Ricoveri gratuiti e semigratuiti per l' no scolastico 1935-1936. L'Istituto Nazio Fascista per l'assistenza dei dipendenti gli enti locali con sede in Roma, Martiri Fascisti n. 46, bandisce un co so a 20 posti di ricovero gratuito per fani di impiegati di enti locali (com amministrazioni provinciali ed istitu pubbliche di beneficenza), da ricove nel Convitto scuola «Principe di Pie te» di Agnani; a 15 posti di ricovero tuito per orfane degli stessi impiegat ricoverarsi in istituti di istruzione minile; a 5 posti di ricovero gratuito Convitto «Principe di Piemonte» di A per figli degli Impiegati, inscritti all tuto, più bisognosi e più meritevoli, partenenti a famiglie aventi 7 o più minorenni a carico; a 5 posti semigr ti per i figli degli impiegati degli locali, inscritti all'Istituto. Gli orfani saranno ospitati nel Convitto «Princip Piemonte» di Anagni potranno frequ re i corsi di istruzione scuole eleme Istituto tecnico ed Istituto magistrale concorrenti di ambo i sessi non de avere meno di 7 anni e non più di ni al 30 settembre p. v. e quelli che no compiuto 10 anni devono dimostra aver ottenuto la promozione alla IV se elementare. Le domande e i docum ti, da prodursi in carta semplice (da bollo) devono pervenire alla Dire dell'Istituto, in Roma, viale Martiri scisti n. 46, casella postale n. 1062, più tardi del 31 luglio 1935. Nella do da il concorrente dovrà indicare il co istruzione che intende seguire, il pro domicilio ed unire l'atto di nascita prio; l'atto di morte del genitore; di matrimonio dei genitori; docu comprovanti se il concorrente sia tualmente orfano di guerra o se app ga alle istituzioni dei Balilla, degli guardisti o delle Giovani Italiane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVI

I SANTI D'OGGI DI NOME ROM Vigilio di Trento.

NASCITE (25 giugno): Colomban Wajsbert Ester; Bianchi Claudio. timi: maschi 3, femmine 3.

DECESSI: Grego Mafalda, a. 16; De ved. Antoni Matilde, a. 75; Razze ve buder Anna, a. 90; Obersnel ved. Ce Maria, a. 86; Giacconi Bartolomeo.

MATRIMONI CELEBRATI: Milassi Mario, impiegato e Tedeschi Elettra vata.

IL TROTTO A MONTEBELLO

L'attraente programma dell'odierna serata

Oggi alle 21 avrà luogo a Montebello l'ottava serata di corse al trotto, decimo convegno della riunione.

Cominciando da questa sera, e per tutta la durata della riunione primaverile, la Società delle Corse offre alle signore accompagnate l'ingresso gratuito ai recinti dell'ippodromo. Il provvedimento non è nuovo sugli ippodromi italiani, perchè già Bologna e poi Roma hanno sperimentato tutto il successo ottenuto da questa indovinata iniziativa. Che ha fatto affollare i campi di corse del più bel pubblico femminile, appassionandolo ai segreti e alle bellezze di uno sport nobilissimo, gentile e cavalleresco, ma che sembrava, fino poco tempo fa, passione esclusiva del sesso forte. Trieste ha avuto sempre una forte rappresentanza femminile tra gli appassionati degli spettacoli trottistici, e più numerosa sarà in avvenire per la sicura e larga adesione al cortese invito della Società delle Corse, che avrà la soddisfazione di veder coronato dal più lusinghiero successo anche questo nuovo sforzo in favore di una così importante branca dell'operosa attività della Nazione.

Il primo numero del programma è costituito dal Premio Monti Berici alla ..., un handicap che dovrà avere una soluzione soltanto sul traguardo. Sulla base del Premio Monte Bianco di domenica scorsa, «Raggio di Sole» non dovrebbe saper raggiungere gli avversari su questa distanza più breve, sulla quale in quella corsa era in testa «Allanvina», seguita da «Ubaldina», per cui crediamo che le due femmine sapranno oggi precedere sul traguardo il maschio, che deve rendere loro ben quaranta metri. Più pericoloso dovrebbe essere invece «Veneziano», contro la poco buona forma al momento dimostrata nell'attuale riunione. Fidando in un suo miglioramento, lo sceglieremo quale nostro favorito.

Se si potesse conoscere a priori i concorrenti del successivo Premio Risano, il pronostico sarebbe grandemente facilitato in questo intricatissimo handicap. Calcolando tutti gli iscritti sulla base delle loro migliori prestazioni della riunione, troviamo questo ordine nella scala dei tempi occorrenti per completare il percorso: «Gaucho» 1.29.4-3.45.6, «Marinan» 1.28.9-3.45.1, «Petrolea C.» 1.32.3-3.45.6 e così via, mentre i qualitativi «Douglas» e «Finn Great» coi loro 1.24.4 e 1.24.2 potrebbero coprire la distanza appena in 3.48.4, da cui si vede che ripetendo ognuno i propri tempi, i due ultimi di Finn non riuscirebbero mai a rendere tanti metri ai loro avversari. Pur tenendo conto della classe del due cinque anni e del guidatore russo, li posporremo a «Gaucho», che ci sembra in continuo progresso e capace di trottare sul piede della sua migliore velocità.

Altre interessanti corse

Il Premio Ippocampo si correrà tra i partenti sul tre giri di pista. Molti degli iscritti possono optare per la successiva, per cui calcolando assieme alla quella «Learco» e «Petrarca», abbiamo in buona posizione «Teodora», «Lady Aluche», «Fonte d'Oro» e a sua volta «Capo Banda», «Veneziano» e «Raggio di Sole». «Capo Banda» attraversa un momento felicissimo e potrebbe trovare la maniera di imporsi anche in questa gara, sulla quale però non dovrebbe lasciarsi sfuggire «Teodora» in ripresa, mentre dovrà guardarsi dal ritorno finale di «Raggio di Sole» e «Capo Banda».

Di «Petrarca» e «Learco» in ... trascurato in questa corsa, ma ... anche in buona posizione e di scarsa ... non ... di altri mezzi nel Premio Lussino. Qui «Learco» deve ... tre ... 40 metri al gruppo di ... Great», e il suo compito sarà molto ... pur quanto «Petrarca» sia in ... da un brillantemente figurato. «Strano», «Attila Petero», «Ursus», «Elixir» e «Dominatore Great» sono soggetti che possono in questa corsa ... ultimo pronostico; noi però ... fiducia ai tre giovani di ... ci attendiamo proprie opinioni senza riguardo a ...

Interessante il Premio Modena nel ... Alessandro Finn potrebbe prevalere su «Mary Mc. Kinney» per presentarsi con la prima volta al pubblico triestino. Questa americana di sei anni è figlia di «Arion Mc. Kinney» e «Mary Watts» e possiede un record ... di 2.03 ... segnato a Indianapolis vincendo la seconda prova, mentre ... di lunga distanza, che interessa da ... in ... trottava in 2.06 ... In Italia, la figlia di «Arion Mc. Kinney», ha vinto sette corse, segnando il suo miglior tempo in 1.21.6 ... a ... nel Vizzola sui 2080 metri. Milano, Alessandro Finn potrà oggi ... alle sue ... allievi per particolare a questa corsa, oltre alla giumenta ... che ... 1.20.6 ... «Ursus» e «Cresso» ... pista al 2220, e così ... 2120, «Portus Naonis» e «Douglas» 2180 e «Travelor» a ... lasciando scegliere ... dal nostro ... vinto alle giulia.

Al Premio ... trovo ... sarà ...

Il Premio Zaule ... fatto ... ...

Le ultime gare

Il Premio Presanella è un altro handicap molto aperto e di difficile soluzione. Anche qui in base alle migliori prestazioni ci dovrebbe indicare «Mary» davanti a «Gaucho» e per il terzo ... testa a testa, «Ubaldina», «Omero» e «Elixir», mentre «Lord Quinn» ... partenti all'ultimo nastro ... soltanto con la ... crediamo ... Rappresentiamo che da considerare ... «Omero» ... «Elixir».

Il ... in vece ... considerazione ... regolarità dei soggetti in corsa ... Premio Monte Valerio, ... al ... «Elixir» e ... «Omero» ... «Teodora» ... mentre ... «Chironetto» ... «Euterpe» ... «Allegretta Jockey» ... di Travalle. Nella corsa ...

domenica sera abbiamo visto «Teodora» ricordarsi, per lungo tratto, del suo brillante passato e trottare con impegno. Oggi la speriamo ancora migliorata, tanto da risolvere con successo l'oneroso incarico della favorita, davanti a «Euterpe» e «Chironetto» nell'ordine.

Nella seconda eventuale Premio Zaule troviamo ancora «Chironetto» ben situato, mentre «Allegretta Jockey» e «Duca di Travalle» ci sembrano i più indicati per terminare in linea col nostro favorito.

I nostri pronostici

Ecco i nostri pronostici:

Premio Monti Berici: «Veneziano», «Allavina», «Ubaldina».

Premio Risano: «Gaucho», Guida Finn, «Elixir».

Premio Ippocampo: «Capo Banda», «Raggio di Sole», «Teodora».

Premio Lussino: «Petrarca», «Dominatore Great», «Learco».

Premio Modena: Guida Finn, «Creso», «Ursus».

Premio Presanella: «Omero», «Elixir», «Gaucho».

Premio Monte Valerio: «Teodora», «Euterpe», «Chironetto».

Premio Zaule: «Chironetto», «Allegretta Jockey», «Duca di Travalle».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Renato Orefice, dall'avv. G. L. Gallo e famiglia lire 30 pro Ospedale marino Duchessa d'Aosta; dagli avv. Gallo e Gius lire 100, dalla S. A. Cementi «Dalmatia» lire 50, da Rosetta e Nino Herlitzka lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Menotti Morpurgo lire 25 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Beniamino Battigelli lire 25 pro C. R. Balilla P. Lucchini; da Benveniste e Rosina Gattegno lire 100 pro Colonie feriali fasciste; dalla ditta E. Schott lire 50 pro Congr. di Carità; da Lina e Angelo nob. Marini lire 25 pro Scuola materna Rena Vecchia (patronato); da Emilio Dolfi lire 20 pro Soc. di soccorso per i poveri svizzeri; dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da L. Janesich lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Francesco Parisi lire 100 pro Colonie feriali fasciste; dalla Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè lire 100, dalla ditta «Italia» A. Castelli e C. lire 50 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50, dall'avv. Giovanni de Favento lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dal dott. Renato Matteucci lire 25 pro Croce Rossa (assistenza militi).

Per onorare la memoria di Emilia Cosciani, dalle famiglie Ianchi-Giombini lire 20 pro Congr. di Carità e lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dai nipoti Cesare e Nicolò lire 25 pro Ospedale Regina Elena (ambulatorio stomatologico) e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Ramiro Cozzi e famiglia lire 30 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); dalla famiglia Bassa lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vitali-Fitz lire 25 pro «Dimm» (Circolo Alberghiero Marittimo).

Per onorare la memoria di Maurizio Wolf, da Elisa de Scaramangà lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elena Barbi lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Sydonia Eppinger lire 20 pro Ospedale israelitico; da Beniamino, Tina, Ferruccio e Wanda Fontanella (Milano) lire 200 pro Fraternità israelitica di misericordia.

Per onorare la memoria di Sofia Dapisin, dalla famiglia Dapisin, Daris, Pitacco lire 30 pro Congr. di Carità; dagli impiegati della S. A. I. M. A. lire 116 pro stessa (fondo Pierobon e Brok); dalla famiglia Caplani-Landi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Eugenio Gollo (Gollob), da Emma e Dante Cernitz lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dai colleghi del figlio Giulio, della Raffineria Triestina di Olii Minerali, lire 130 pro R. T. O. M. (beneficenza operai) e lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da G. Balauschek lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Renato Benco lire 15 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla famiglia Pietro Bonifacio lire 20 pro Congr. di Carità.

In ricorrenza di un triste anniversario, da N. N. lire 10 pro Patronato femm. ebraico.

Dal dott. barone Ambrogio de Ralli lire 200 pro Unione Italiana Ciechi.

Le smorfie della fortuna
37, 38, 39, 40

Fra i giuochi dei quali regna padrona dispotica la Fortuna, capace di tutte le smorfie, di tutti i capricci, di tutte le sorprese, il regio Lotto è quello che conta il maggior numero di appassionati e di cabalisti e di pubblicazioni. Di quest'ultime, ce ne sono parecchie, e alcune dal formato dei grandi quotidiani, che trattano molto seriamente i problemi delle ambate, dei terni e delle quaderne. Col metodo cabalistico, col metodo matematico, con l'empirico e senza metodo, s'impara da quelle pubblicazioni il simbolismo numerico, pretesmatematico, e i misteriosi rapporti di operazioni numeriche, si imparano i principii del calcolo della probabilità, con i primi suaccennati metodi, e si apprende col metodo empirico il maggior numero di leggi costanti nel loro manifestarsi attraverso le estrazioni. Ci sono le rubriche che recano i pronostici per le estrazioni di tutto il mese e i successi del Galletto della Lungara, e i trionfi di frate Lorenzo, che sembrano molto più quotati del famoso Piumati, sul quale si è fatto ora silenzio, e del famoso Monco, la cui fama è da tempo tramontata.

Per farsi un'idea a quali stravaganze si sono lasciati andare gli studiosi e gli inventori dei nuovi metodi e cabale, basti dire che recentemente è stato scoperto che i numeri si raggruppano nelle estrazioni, sottostando alla legge che governa l'infinito atomico, per cui un numero qualunque dei novanta è simile al nucleo centrale dell'atomo intorno al quale gravitano gli joni e gli elettroni! Di codesti numeri nucleo, ce ne sono di quelli che, sembra, aborriscano la luce del giorno: sono numeri che imitano la corsa delle comete negli spazi che dal perielio si lanciano alle sterminate distanze dell'afelio, per cui non riappariscono che dopo mesi e mesi ed anche anni. Per esempio, numeri cometari, sono il 38, che alla ruota di Bari non si è fatto vedere da 75 settimane; il 36, di Napoli, che non esce da 77 settimane, il 43, di Palermo, che non è stato estratto da 99 settimane; mentre sono 102 settimane che non viene estratto il 90 alla ruota di Roma, e il 71 che da 108 settimane non è uscito alla ruota di Firenze. Inutile dire con quale costanza gli astronomi del lotto tengano puntati i loro telescopi verso gli spazi interplanetari del sistema del mondo numerico.

Ma come si diverte la calva Diva fuggente con gli occhi bendati sulla ruota alata! Come se la ride, la capricciosa che tutti rincorrono disperatamente, come se la ride, dei metodi scientifici, prematematici, empirici e simbolici, delle «Chiavi del Tesoro», dei «Rutilio Benincasa», dell' «Istruttore cabalista», delle «Tavole infallibili»; delle «Dodici Tavole»; dei «Misteri svelati»; del nuovo «Quadrato Maltese»; del «Modo di conoscere il quadrato del pentagramma di Jamblico». E come sono rimasti di stucco il sabato 22 di questo mese i cabalisti e con essi tutti i giocatori: all'uscita dalla ruota di Roma, la quaterna: 37, 38, 39 e 40! Più semplice di così!

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 30 corr. festa campestre dalle 18.30. Richiesta inviti seralmente segreteria sociale. Continuano le iscrizioni primo turno Campeggio Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione Sappada salita Monte Paralba, rifugio Pier Fortunato Calvi, e sorgenti Piave. Autocorriera.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani 20-21 ginnastica preatletica. Aperte iscrizioni gita automezzo 7 luglio p. v. Monte Cucoli. Dal 1.o luglio al 1.o settembre biblioteca chiusa.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani sera inaugurazione stagione estiva balli aperto Boschetto. Sono invitati soci, amici e familiari. Domenica gita Forni Avoltri, Monte Coglians. Iscrizioni dalle 20-22 sino giovedì segreteria, via Imbriani 6.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato, domenica prossima gita Bassano, Treviso, salita Monte Grappa, con automezzi. Quota soci lire 25, non soci lire 27. Iscrizioni fino a tutt'oggi sede, via Palestrina 3.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Sabato e domenica gita automezzo Val Trenta e salita Tricorno; partenza sabato alle 5 sede, via Coroneo 17. Soci lire 17, non soci 18. Domani, alle 21, soci in sede.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita automezzo Idria. Quota lire 13. Partenza sede alle 5. Disponibili ancora posti.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sabato e domenica gite Laghi di Fusine e salite monti Mangart, Jof Fuart e Santo del Lussari. Lire 18. Iscrizioni e programma sede. Domenica, gita Laghi di Fusine, partenza alle 4.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 nuoto Bagno Savoia; 19-21 allenamento pugilato; alle 20.30 pallacesto sezione maschile.

Dopolavoro Artigiano. Componenti squadra pallavolo trovarsi questa sera alle 20.30 campo Lanterna.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18.30-21 allenamento lotta e atletica pesante; 21 seduta fiduciari. Pomeriggio scuola danza ritmica; corsi e lezioni orario invariato; alle 21 concerto liutistico.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Indetto torneo di tresette, iscrizioni via Cesare Battisti 8.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera alle 19.30 squadra pallavolo sede partita campionato. Domenica 30 gita automobilistica a Fiume e Abbazia. Quota lire 8 soci, lire 9 non soci. Partenza sede alle 7. Iscrizioni via Crispi 7.

G. A. R. S. Sabato e domenica 29-30 gita Cadore rifugio San Marco all'Antelao. Partenza venerdì alle 19. Iscrizioni sede.

Unione Ciclisti Triestini. I seguenti corridori devono trovarsi alle 20.30 sede per comunicazioni: Danieli, Di Noia, Rumez, Piazza, Sossi, Covach, Quiatti, Leonardis, Landini, Verban.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Monte Nero di Caporetto. Partenza sabato alle 19. Iscrizioni seralmente sede.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il campionato italiano di lotta libera a Trieste organizzato dal «Trevisan»

Il G. R. F. «Mario Trevisan» comunica che, auspice la Federazione provinciale del P. N. F. e per incarico della Federazione Italiana di atletica pesante, organizzerà prossimamente il primo campionato italiano professionistico di lotta libera.

In tale occasione avrà pure luogo l'incontro di rivincita Calza-Dazzoldi, che avrà valore per l'aggiudicazione del titolo nazionale.

S. G. Triestina e Reyer a Udine per il campionato di pallacanestro

ROMA, 25

Trovandosi la S. G. Triestina e la S. F. Reyer a pari merito in classifica del campionato italiano di pallacanestro (girone nord-est), la Federazione italiana pallacanestro ha stabilito che le due squadre disputeranno la partita di classificazione il 30 giugno XIII su campo neutro: a Udine. La gara avrà inizio alle 16. La società interessate verranno tempestivamente informate della località esatta del campo.

Comunicazioni per i soci della Sezione del Tiro a Segno

La Presidenza della Sezione triestina del Tiro a Segno Nazionale avverte che durante le giornate di tiro i soci potranno usufruire della riduzione testè gentilmente concessa sulla filovia per Opicina. Presentando la regolare tessera del Tiro a Segno Nazionale rilasciata per l'anno 1935-XIII, munita della fotografia convalidata dal timbro della Sezione, i soci otterranno il passaggio sulla tranvia di Opicina al prezzo ridotto di lire 2.50 per l'andata e il ritorno cumulativi anzichè al prezzo normale di lire 4. Si invitano pertanto i soci la cui tessera non fosse corredata della fotografia, a mettersi in regola anche per usufruire della facilitazione accennata.

Si ricorda che domani giovedì e venerdì dalle 21 alle 22, avranno luogo le prove teoriche per corso d'armi e tiro indetto dalla Sezione, mentre domenica prossima seguirà al Poligono la lezione pratica che chiuderà il corso.

Con domenica riprenderanno pure al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni per tutti i tiratori iscritti alla Sezione. Il Poligono rimarrà aperto con l'orario estivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Coppa ciclistica "Dopolavoro ferrovieri,,

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste indice e organizza per domenica 30 corrente una gara ciclistica denominata «Coppa del Dopolavoro Ferroviario», libera a tutti i dilettanti di terza categoria. Il percorso, lungo 145 km., è il seguente: Trieste (Casa degli Sposi), Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo, Crenovizza, Bivio Postumia (controllo volante), Prestrane (traguardo a premio), S. Pietro del Carso (traguardo a premio), Ribenizza, Villa del Nevoso, Bivio Ruppa (controllo a firma), Castelnuovo, Materia, Erpelle, Basovizza, Chiusa, Cacciatore, Le iscrizioni, che sono gratuite, si accettano fino alle 22 di sabato 29 presso la sede del Dopolavoro Ferroviario.

Campionato provinciale di tamburello

Il Dopolavoro provinciale di Trieste indice per la prima volta il Primo Campionato provinciale di gioco del tamburello, che si svolgerà il giorno 30 corrente sul campo dell'Unione Sportiva Triestina a Montebello alle 8. Possono partecipare tutti i Dopolavoro della provincia con una o più squadre. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10 per squadra, dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale entro il giorno 28 corr. Premi: Coppa al Dopolavoro e medaglie vermeil ai vincitori, fino al terzo classificato targa e medaglie d'argento.

Tutti i giocatori dovranno essere iscritti all'O. N. D. e alla F. I. G. T.

Venerdì 28 corr. alle 19.30 sono invitati presso la sede del Dopolavoro provinciale tutti i fiduciari sportivi dei Dopolavoro iscritti alla F. I. G. T. per comunicazioni importanti.

Le gite estive del Dopolavoro Acegat

Sabato 29, in occasione della festa dei SS. Pietro e Paolo, la sezione turistica del Dopolavoro Acegat organizza una gita con automezzo attraverso il Carso, con sosta e cena a Vipacco. Partenza dalla sede alle 14, ritorno alle 21.30. Prezzo lire 5.50.

Con domenica 30 corrente avrà inizio la serie delle gite-bagno, che verranno effettuate sulla ridente spiaggia di San Bartolomeo, a qualche centinaio di metri dal bagno pubblico, dove i gitanti avranno a loro disposizione un vasto prato ombreggiato da alberi. Partenza dalla sede in due turni, uno alle 8 e uno alle 13.30. Ritorno alle 18 e alle 19. Prezzo lire 3, bambini sotto i tre anni non pagano.

Gran premio "Comando Federale,,
Gara di marcia per Giovani Fascisti

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste indice e organizza per domenica 30 corrente una gara di marcia libera a squadre. Alla manifestazione, che vedrà presenti quasi tutti i Fasci di Trieste e provincia, arriderà certamente un brillante successo, dato lo scopo prettamente propagandistico della gara. Beninteso infatti, che non in questa regolarmente di marcia si dovrà ... il pubblicheremo per esteso in altra edizione, risulta chiaro che lo scopo della gara non è quello di mettere in luce gli specialisti virtuosi della marcia, ma bensì quello di mettere in evidenza quei Fascisti che più hanno curato la prestanza e l'efficienza fisica dei propri Giovani Fascisti, con esercitazioni di marcia per reparti inquadrati. Al reparto primo classificato verrà assegnato il «Trofeo Comando Federale». Sono in palio altri numerosi premi di rappresentanza e individuali, per i componenti le squadre.

Il ritrovo dei concorrenti della provincia è alla Casa degli Emigranti presso Servola per sabato alle 17. Ivi pernotteranno le squadre di fuori. L'adunata per la partenza sarà alle 6.30 di domenica sul piazzale della Società Ginnastica Triestina. Il percorso: via Ginnastica, Sanità ... Carducci, via Battisti, Monumento Rossetti, via Molin Grande, via Fabio Severo, Nuova Strada di Opicina, Villa Opicina, Prosecco, Contovello, Barcola, via Cerotto, con arrivo davanti alla Scuola «R. Battisti».

Festa campestre alla Ginnastica

Fervono i preparativi per la grande festa campestre che avrà luogo domenica 30 giugno dalle 18.30 in poi, nel giardino sociale, che per l'occasione sarà sfarzosamente illuminato. Oltre ai diversi giuochi ci sarà uno scelto programma di varietà, ballo all'aperto e varie sorprese. E' certo che i soci della Ginnastica non mancheranno di accorrere numerosi a trascorrere alcune ore nel proprio giardino. Gli inviti si possono ritirare a ... sociale presso la segreteria sociale dalle 17 in poi.

Il «Dimm» a Salvore. La Sezione O. del «Dimm» inizia domenica 30 corr. la sua attività estiva con una gita in mare alla volta di punta Salvore. Il tragitto verrà effettuato con la motonave «Marzamar» che partirà da Trieste alle 8 e sarà di ritorno alle 20. Pranzo al sacco o eventuali prenotazioni per il pranzo alla trattoria locale, ballo e giuochi. Il prezzo di andata e ritorno compreso bagno, danze e giochi è di lire 6. Informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi alla segreteria della Sezione a Trento 2, ore 9-12 e 16-20.

Le conseguenze di un battibecco
Due persone ferite

Cinquantasette anni, la casalinga Teresa Goat, di 45 anni, andò ad abitare in via delle Beccherie vecchie n. 4. Per quattro settimane pago regolarmente lo affitto, ma ... Maldini di 14 lire ... Maldini ... ecc.

Maldini usarono pazienza; sennonchè ieri mattina attesero al varco la Goat per reclamare il dovuto. Ne seguì un diverbio che degenerò in una zuffa fra la Goat e la moglie del Maldini. Quest'ultimo, vedendo che la sua consorte stava per avere la peggio, trasse improvvisamente di tasca un temperino e subito ... di quel ... vasta ferita ... Il ... carabinieri ... Giovanni Villano, abitante nello stesso ... e quel ... delle ... mentre ... Malvini ... Ferito ... all'Ospedale ... dalla Goat, ... è stato denunciato.

Accorso l'agente di p. s. Esposti del Commissariato di Greta ... il Maldini di ... ospedale ... all'Ospedale Regina Elena con un taglio.

Tanto la Goat quanto l'Uliano furono giudicati guaribili in una quindicina di giorni, la prima per le trattenuta nel reparto chirurgico di turno del nosocomio, mentre l'altro potè rincasare.

Il Maldini fu deferito all'autorità giudiziaria ed inviato alle carceri del Coroneo.

Insegnante atterrato da un ciclista
Investito e investitore all'ospedale

L'insegnante Antonio Bonitta, di 35 anni, abitante in Vicolo S. Fortunato, 7, ieri, mentre ... dell'... costa ... in via ... dalla ... in ... riportava ... Ricoverati ..., ma ... all'ospedale regina ... di ... il ... Poliak, ... Serba... dichiarati ... recati alla ... Ospedale Regina Elena.

Saggio della Centuria cavalleggeri dell'O. B.

Domani, giovedì, alle ore 19, avrà luogo al maneggio di via Rossetti 71, il sesto saggio annuale della Centuria cavalleggeri. Il detto saggio comprenderà una ripresa per Avanguardisti e Balilla che concorrono ai premi per il migliore assetto in sella, e un concorso di precisione su cinque ostacoli.

Torneo tennistico del Pubblico Impiego

Ieri sul campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego sono state disputate interessanti partite del torneo di III categoria, che sta ormai per avviarsi al termine.

Molto combattute sono state le semifinali del doppio misto e del singolare uomini, risoltesi rispettivamente con le vittorie della coppia Bernetti-Bruni e di Pieri.

Ecco i risultati tecnici:

D. M.: Bernetti-Bruni battono Roth-Nussa 6-1, 4-6, 6-1; (semifinale) Bernetti-Bruni battono Nordio-Dalla Porta 6-4, 5-7, 10-8. S. S. (qualificazione terzo posto): Spadon batte Nordio 3-6, 6-4, 6-3. S. U. (semifinale): Pieri batte Prister 7-5, 6-4.

Oggi alle 12.30 si giocherà la finale del doppio misto fra Newrly-Baldi e Bernetti-Bruni. Domani alle ore 18 gara di qualificazione per il terzo posto del singolare uomini: Bullaty contro Prister. La semifinale del doppio uomini e le finali del singolare e doppio uomini si effettueranno nelle giornate di sabato e domenica 29 e 30 corrente.

Investita da un autocarro
muore durante il trasporto all'ospedale

Ieri, poco dopo le 15, un autocarro transitando per il corso Garibaldi, giunto all'angolo di via Arcata, andò ad investire una donna sulla cinquantina la quale, mentre veniva trasportata all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, moriva per le gravi lesioni riportate.

Indosso le sono state trovate due tessere delle Cooperative Operaie intestate l'una a Libera Cossutti, l'altra a Carolina Cossutti in Caucich. La sconosciuta aveva pure nelle tasche alcune fatture della ditta Cossutti in materiali da costruzione, con deposito in via dell'Istria.

Dagli accertamenti eseguiti, più tardi, dal vigile urbano Marcello Bartoli, risulta quanto segue:

La donna — identificata per la quarantacinquenne Carla vedova Cossutti, nata Caucich, abitante in via della Scalinata 8 — pochi minuti dopo le 15, dovendo recarsi in via G. Carducci, attraversata piazza Garibaldi, aveva imboccato la via Arcata. Passando davanti al Cinema Massimo, aveva scorto esposte delle fotografie. Queste avevano attratto la sua attenzione, e mentre sostava un momento a guardarle, senza usare l'avvertenza di tirarsi sullo stretto marciapiede, in quel momento, proveniente da piazza Garibaldi, era sopraggiunto un pesante autocarro dell'«Acegat» contrassegnato dalla targa di circolazione TS. n. 8118. Visto che la donna non s'accorgeva del pericolo, l'autista — Alfredo Capellari — aveva fatto uso della tromba d'allarme e, contemporaneamente, aveva fatto agire i freni. Ma ormai era troppo tardi: l'autocarro le era addosso.

Finita sotto alle ruote del camion, la poveretta riportava la frattura del cranio nonchè quella degli arti inferiori. Quando, qualche istante dopo, giungeva sul posto l'autolettiga della Guardia medica, le condizioni della poveretta erano disperate. Infatti, come si è detto, essa decedeva mentre veniva trasportata all'ospedale Regina Elena.

Secondo quanto dichiara l'autista Capellari, la donna sarebbe rimasta vittima della sua distrazione.

Il disgraziato epilogo di una gita
Due uomini e una donna feriti

L'altra notte, sulla curva nei pressi di Basovizza a causa d'eccessiva velocità, una vettura andò a cozzare contro un paracarro rovesciandosi e sconquassandosi. L'auto proveniva da Fiume e riportava a Trieste gli operai Marino Scipioni, di 30 anni, abitante in via S. Michele n. 21, e Scipio Spiro, di anni 22, abitante in via dell'Università n. 6. I due amici viaggiavano in compagnia di Maria Crismani, d'anni 25, abitante al n. 18 di via delle Settefontane.

Sbalzati dall'auto, tanto i due uomini quanto la ragazza riportarono contusioni in varie parti del corpo, tanto che dovettero attendere il sopraggiungere di un'altra automobile per farsi trasportare all'ospedale Regina Elena.

Lo Scipioni rimase contuso ed escoriato alla faccia e il suo amico si produsse una vasta ferita lacero-contusa fra la scapola sinistra e la spina dorsale. Vennero dichiarati guaribili in due o tre settimane. La Crismani, essendosi escoriato il naso fu giudicata guaribile in due settimane. Secondo i medici però, essa rimarrà sfregiata.

Ciclista investito da un'auto

L'agricoltore Francesco Farneti, di 20 anni, abitante a Prevallo, avviandosi, ieri, nel pomeriggio, in bicicletta, verso Senosecchia, fu raggiunto da una auto che, volendolo sorpassare, lo urtò da tergo, gettandolo a terra. Avvenuto l'investimento, l'automobile si allontanò a corsa velocissima, sicchè il giovane, che nella caduta è rimasto ferito alla tempia destra ed all'occipite, dovette attendere il passaggio di un'altra vettura per farsi trasportare al nostro ospedale Regina Elena ove fu medicato. Secondo medici del pio luogo trattasi di lesioni guaribili in un paio di settimane.

L'auto che sfiora

Ieri nel pomeriggio, il venticinquenne Nicolò Viscovich, abitante in Cologna in Monte 241, scendeva in motocicletta dalla suddetta località, quando fu sfiorato da un'auto la quale procedeva nella stessa direzione. Perduto l'equilibrio, il giovane finì a terra e si contuse fortemente il piede destro, sicchè appena giunto in città, dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BARI: S. A. F. (Edicola giornali Fiera del Levante).
BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola Stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina. (Agenzia).
CIVITAVECCHIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
FIRENZE: S. A. F. (Edicola Stazione) - Malinconi Dino, sotto i Portici ang. Porta Rossa (Edicola).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia) - GENOVA-STAZIONE PRINCIPE: S. A. F. (Ed.).
LA SPEZIA: cav. G. D'Agosta, Via Prione, 29 (Agenzia giornali).
MESTRE: «Veneta» (Agenzia Giornali) Ponte della Campana 560 A - S. A. F. (Edicola Stazione).
MILANO: E. Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - G. Algani, Piazza della Scala - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
NAPOLI: Antonio Guardasole, Via Depretis, Palazzo Municipio - S.A.F. (Edicole Stazione) - NAPOLI-PORTO: S. A. F. (Edicola).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Staccata, 19 (Cartoleria).
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, Piazza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, Piazza Colonna angolo Via Sabini.
TARVISIO: Resi Florian (Edicola Stazione - Ferdinando Mader (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: Tina Dominici, Piazza Castello, 25.
TRENTO: E. Zanon, Via Roma (Edicola Stazione).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
RAVENNA: S. A. F. (Ed. Stazione).

La Borsa di Trieste

giugno	22	25	giugno	22	25
Rend. 3½%	74.40	74.70	Istria-Tr.	230.—	231.—
Pr. Redim.	73.20	73.90	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	85.—	85.—	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	98.30	98.30	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	98.30	98.30	Meridion.	701.—	704.—
B.T.n. 1943	89.90	89.90	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	445.—	443.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	450.—	448.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	155.50	157.—	Tram	217.—	217.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	82.—	83.25
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4230.—	4255.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	525.—	527.—	S. I. P.	53.—	51.—
Infortuni	2120.—	2127½	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1850.—	1857½	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1765.—	1770.—	Edison or.	762.—	764.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	575.—	575.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.25	18.25	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	29.—	29.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	50.—	51.—	Terni	235.—	234.—

CAMBI: Londra 59.80; New York 12.10; Francia 80; Belgio 204; Svizzera 396; Amsterdam 823.

Mercato sostenuto, specialmente per titoli di Stato, fra i quali Redimibile che guadagna mezzo punto. Migliori le Generali, Libera, Istria-Trieste e Cantiere.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	533.—	533.—
Opere Pubbliche 5%	460.—	458.50
Cassa R. Milano 4%	462.—	461.—
Monte Paschi 4%	453.50	454.—
C. Fond. Roma 4%	431.—	431.—
Pubblica Utilità 6%	495.75	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	497.—
Credito Navale 6.50%	496.50	498.50
Edison em. 1931 6%	501.50	501.50
Emiliana 6%	497.50	497.50
Merid. Elettric. 6%	495.—	494.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	481.—	483.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Fabbricazione paste con farine miscelate. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che il Ministero delle Comunicazioni, d'accordo con i competenti Ministeri degli Interni e dell'Agricoltura, in attesa di determinare le precise regolari disposizioni circa l'uso delle farine miscelate per la pastificazione, consente l'ulteriore uso di tali farine ai pastifici che adoperavano già simili farine, a condizione però che il prodotto sia posto in vendita con l'indicazione di pasta con riso o leguminose e a prezzo equamente inferiore alla pasta confezionata con sola semola di grano. Come termine ultimo per la vendita di dette farine miscelate viene fissato il 31 agosto p. v.

CORRISPONDENZA APERTA

Clorinda. Faccia turare i buchi e dipingere con calce — alla quale sia stato aggiunto acido fenico ed un po' d'aloe — le pareti ed i posti dove si annidano le blatte. Usi gran pulizia e non lasci mai intorno stracci umidi.

M. e G. Quella bella villa al «Cacciatore» fu fatta fabbricare dal barone Pasquale Revoltella, il quale è sepolto nella chiesetta situata nel parco della villa e dedicata a S. Pasquale.

Un'amica del «Piccolo». Non esiste una santa Amelia. A Mortara, in Lombardia, sono venerati come patroni i santi Amelio e Amico, soldati di Carlomagno, morti — secondo la leggenda — nel 773 presso Novara combattendo contro i Longobardi. Vengono festeggiati il 12 ottobre.

Convalescente, Pola. Le uova sono un alimento molto nutriente sia per i sani che per i malati. Quando si uniscono al latte, al caffè, al brodo, ecc., non si deve gettarne via il bianco, perchè anch'esso ha una parte non indifferente nella nutrizione.

Marcellina. Tre erano le navi messe a disposizione da Isabella di Spagna a Cristoforo Colombo per la sua grande impresa: la «Santa Maria», nave ammiraglia, la «Nina» e la «Pinta».

Musicofilo. La serenata «Rimpianto» è stata composta da Enrico Toselli su versi di Alfredo Silvestri. — *Alloggio caldo.* In questa stagione è meglio tenere poca cioccolata in casa, custodita in scatola di latta e avvolta nella stagnola.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, cameriere, ecc., tutte località, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

DOMESTICA sana, forte, tutto fare, anche cucinare offresi. Settefontane 10, portinaio. 7365 A

DOMESTICA brava, onesta, tutti lavori, casa, offresi famiglia di cuore. Ginnastica 43, calzolaio. 40432 A

DONNA con attestati, offresi assistere ammalati o piccola famiglia tutti lavori, miti pretese. Via Udine 40, latteria. 72737 A

DONNA capace tutti lavori, fidata, offresi mattina, piccola paga. Cavana 14, porta 15. 72701 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi ore da combinarsi. Via Fulvio Testi 8, porta 2. 40391 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Commerciale 13, presso Sardi. 40453 A

RAGAZZA friulana offresi mattina. Via [illegible]

[illegible]

SIGNORINA seria, educata, offresi quale sorvegliante bambini o dama compagnia. Buone referenze. Cassetta 18119 C, Unione Pubblicità. 18119 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 18147 CC

A. A. A. PERMANENTE lire 15, garanzia. Piazza Cavana 5. 4681 CC

[illegible]

A. LUSSUOSA mitissimamente affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 18152 F

A. MOBILIATA soleggiata, uno, due distintissimi affittasi. Ginnastica 1-IV, porta 13. 72698 F

A. MOBILIATA attiguo salottino, vista Carducci, affittasi 140 mensili. Piazza San Giovanni 4-II, sinistra. 72711 F

A. MOBILIATA semi libera, con due finestre, affittasi. Valdirivo 15-II, porta 7. 40431 F

TEATRO ESTIVO
MOSTRA DEL MARE

OGGI, alle 21.30 — OGGI, alle 21.30

Serata d'addio a prezzi popolari

del SUPERSPETTACOLO

FOLLIE ESTIVE

GRANDE SUCCESSO

PREZZI (tasse comprese):

Distinti numerati	L. 5.—
Distinti non numerati	» 3.—
Secondi posti	» 2.—

Prenotazione e vendita, dalle 17 in poi, alla cassa della Mostra del Mare

[illegible]

APPARTAMENTI tre stanze, accessori e giardino, affittansi via Rossetti 83. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 40490 I

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, accessori, affittansi. Salita Trenovia 2. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 40485 I

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Rossetti 79. 72707 I

[illegible]

A. LETTO ottone seminuovo, scrivania, libreria, lavamano, sgabello, vendonsi trasloco. Indirizzo Piccolo. 40451 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasione sposi. Roma 13, negozio biancheria. 18143 NN

ARGENTIERA mogano, attaccapanni, grande scrivania, lampada terracotta, sedie, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 72761 NN

[illegible]

AZIENDA frutta agrumi bene avviata cerca socio. Rivolgersi dalle 16-19, via Cavana 13, terzo. 72702 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, centro signorile, guadagno documentabile, vendesi urgenza. Indirizzo Piccolo. 72708 R

COMMESTIBILI, osteria, abitazione, affittasi, centro importante, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 18163 R

ASSORTIMENTO cucine laccate modernissime vendonsi occasione. Via Ferriera 17, falegnameria. 7364 NN

CAMERA da letto una persona, scrivania, pressa copialettere con mobile, sedie e poltrone, vendonsi causa partenza. Via Crispi 20-III. 40482 NN

CAMERA pranzo mogano bellissima, seminuova, vendesi. Ginnastica 42-II, sinistra. 72695 NN

CUCINA 280, sala pranzo 850, matrimoniale 800. Approfittate. Tarabochia 6. 40491 NN

[illegible]

Il CREDITO ITALIANO ha il profondo dolore di annunciare la morte oggi avvenuta del

cav. Renato Orefice

Direttore della Sede di Trieste dell'Istituto.

Trieste, li 25 giugno 1935-XIII.

Il 23 corrente, dopo lunghe sofferenze spense serenamente

SOFIA ved. DAPISIN nata GENTILLI

A tumulazione avvenuta, gli addolorati figli, le nuore, e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

Ringraziano nel contempo il chiarissimo dott. Quargnali per le sue amorevoli cure, nonchè tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, 26 giugno 1935.

Matilde ved. Antoni nata nob. de R[illegible]

è spirata il 24 corr., lasciando nel più profondo dolore le famiglie **ANTONI, CALLIS[illegible]RIS e congiunte,** che ne dànno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottofirmate, profondamente commosse per l'invio di fiori e le onoranze rese alla loro amatissima

GIOVANNA PRISCO

ringraziano tutti gli amici e conoscenti

Famiglie:
PRISCO, ALOISIO e SEMERARO

RINGRAZIAMENTO

La fam. **CERCEGO** ringrazia i parenti e tutti coloro che con l'invio di fiori o in altro modo hanno voluto onorare la memoria della loro indimenticabile

FRIDA

Porge inoltre i sensi della sua gratitudine al primario Alberto Facchin per le amorevoli cure prestate.

Muggia, 26 giugno 1935.

MACELLERIA avviata vendesi rione signorile. Indirizzo Piccolo. 72618

30.000 cercansi intavolazione primo grado, interessi 10%, provvigione, su proprietà valore triplo. Scrivere: Gottardi, Monfalcone. 40360

250.000 lire cerco, prima ipoteca stabile nuova costruzione, ultimato e affittato, esclusi mediatori. De Puppi, Carducci [illegible] 72699

32.000 cerco prima ipoteca città, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18121 R, Unione Pubblicità. 18121

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA rendita città acquistasi contanti. Offerte 250.000. Cassetta 18128 S, Unione Pubblicità. 18128

CASA moderna rendita netta 11.500 vendesi 93.500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 72756

FONDO angolo Trieste città 600 metri quadrati, vendesi occasione. Offerte Cassetta 18138 S, Unione Pubblicità. 18138

STABILE città, esente imposte, quattro, due stanze, stanzetta, accessori, massimo comfort, vendesi lire 330.000. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18166 S, Unione Pubblicità. 18166

VENDESI al miglior offerente, partendo prezzo base lire 40 metro quadrato, appezzamento terreno circa 1000 metri quadrati, Scorcola zona signorile, centrica. Offerte Cassetta 18139 S, Unione Pubblicità. 18139

VILLA nuova, giardino, frutteto, garage, soleggiata, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72692

VILLINO ombroso con terreno, Friuli o Veneto, acquistasi 30-60.000. Offerte dettagliate Cassetta 18072 S, Unione Pubblicità. 18072

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. ALBERGO Zilli, Moggio Udinese. [illegible] incantevole, vitto alloggio lire 14. 72759

CADORE, Venas, villeggiatura, alberghi, pensioni, appartamenti, camere. Informazioni Pro Loco. 5397

FRASSENE' Agordino, 1082. Ascensioni, passeggiate, gite; tennis; dancing, festeggiamenti; appartamenti, alberghi. Rivolgersi Proloco. 5386

IMMEDIATA vicinanza Trieste bellissime camere a mare affittansi. Indirizzo Piccolo. 40460

STRUGNANO, Pensione Santo Spirito, posizione al mare, pensione completa lire [illegible] in poi. 72752

Diversi

[illegible]

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere cristantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 20. 72574

SANTOLI. Regali enorme assortimento, prezzi bassi 20-50 percento. Solamente Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 14136

TRASLOCHI mobili città, Regno con autotreno, convenienza, garanzia. Autotreni per qualsiasi destinazione. Fano, Tivarnella, telefono 3730. 72765

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

24

La truppa andava innanzi, ora, pian piano e a tastoni. La marcia si compiva quasi senza rumore. Le redini nella sinistra, l'arme nella destra, gli uomini camminavano in assoluto silenzio a lato degli animali che facevano intendere solo il fruscio dei cenci strascicati sulla pietra aspra e dura.

Intorno regnava l'immobilità senza vita e senza voce: aspetto pauroso e spettrale della natura quand'è morta.

In alto, splendeva la luna declinante e ardevano i soli che vivificano i mondi ignoti.

Lontano, ardevano misteriosamente i fuochi rossastri.

Dino Guarducci pensava al combattimento forse imminente.

Ad un comando inviato dall'ufficiale, per mezzo d'un «meharista» veloce e resistente nella corsa, l'avanguardia si fermò.

Il grosso la raggiunse.

Guarducci impartì a bassa voce alcune disposizioni che gli uomini si sussurravano l'un l'altro.

I cavalli e i dromedari vennero condotti e raccolti in una piccola conca di roccia.

Il tenente aveva chiamato Rossi, l'ufficiale più anziano dopo di lui, il sergente Vigliani ed un capo indigeno. Nel piccolo gruppo corsero poche parole.

— Ricordatevi. — concluse Guarducci — In caso di pericolo, lanciate un razzo verde. Accorreremo di galoppo. Buona fortuna, amici!

Il gruppo si sciolse. Rossi e Vigliani si fasciarono le calzature di cenci e partirono, rapidi e curvi, verso i fuochi non più lontani, accompagnati dalla guida libica che correva sulla roccia aspra, a piedi nudi, come sopra un pavimento levigato.

La notte inghiottì ben presto i tre audaci.

Guarducci e il suo attendente s'appostarono sull'orlo della piccola conca a scrutare se mai s'accendesse la luce verde.

Alle loro spalle, Verri e la truppa si tenevan pronti a balzare in arcioni al primo avvertimento.

L'attesa si protraeva. Sembrava che il tempo non fluisse più.

Faceva freddo. Nella limpidità della notte, il fiato degli uomini avvolti nelle mantelle ampie e quello degli animali si condensavano in nuvolette leggere, presto dissolte.

Nel silenzio gravoso, volto immutevole del niente, Guarducci credeva di sentire i battiti del suo cuore ansioso.

— Vedi nulla? — egli chiedeva a volte all'attendente.

— Nulla. — rispondeva l'ascaro.

Tutti i sensi sottesi, Guarducci tentava di vincere la distanza e le ombre, di scrutare, d'ascoltare.

— Senti nulla? — egli chiese ancora.

— Nulla. — rispose l'attendente, come se non esistessero per lui altre parole fuorchè quella che sintetizzava il vuoto dei luoghi e dell'ora.

Guarducci pensava:

— Avranno percorso cento metri... duecento... cinquecento... Ogni passo rende l'avanzata più pericolosa. Sarei andato più volentieri io... Sono il capo della spedizione, non debbo lasciare la truppa. Saranno vicini... Incomincia la parte più ardua della loro missione. Avessi potuto andare io, al loro posto!.. Vedi nulla, Mahmud?

— Nulla, «sagnor tanento».

Dopo la breve interruzione, Guarducci riprese ad accompagnare col pensiero i camerati che avrebbe voluto seguire con lo sguardo.

— Laggiù, — si diceva — non mancheranno le vedette, appostate chi sa dove, invisibili. Potrebbero capitare sotto il naso d'una di esse senza nemmeno accorgersene. Però... tutti e tre hanno occhi buoni, udito ottimo, nervi freddi... Rossi specialmente. Nè Vigliani è una marmotta. Pronto, accorto: un bravo ragazzo! A quest'ora, del resto, qualcosa dovrebbe capitare, o non capiterà nulla. Forse, tutto è fatto... Staranno tornando sui loro passi... Ma sì, fra poco li vedremo sani e salvi. Come mai non arrivano?..

Passarono dieci minuti.

Ne trascorsero venti.

Guarducci guardava spesso, molto spesso, l'orologio al polso. Le piccole sfere luminose sembravano inchiodate alla mostra. Ma s'era fermato davvero, il tempo?

Era già trascorsa mezz'ora.

Passarono altri trenta minuti.

— Non si faranno sorprendere dalla luce del giorno, diamine! — mormorò Guarducci.

Poichè non c'era da pensare che due uomini risoluti come Rossi e Vigliani si lasciassero uccidere o catturare senza difendersi, senza sparare un colpo di pistola, senza lanciare il segnale convenuto, il tenente cominciò a sospettare che la piccola pattuglia si fosse smarrita. E' tanto facile ingannarsi, durante una notte di luna, nel deserto di pietra, dove gli aspetti irreali si formano, si deformano, svaniscono, si rinnovano ad ogni passo, ad ogni istante!

— Se tardano dieci minuti ancora, — si disse Guarducci — il razzo verde lo faccio lanciare io. Così, ritroveranno l'orientamento.

I seicento secondi caddero ad uno ad uno nel silenzio dell'attesa angosciata ed il tenente non si risolse alla segnalazione luminosa.

Un nulla poteva bastare a mandar tutto all'aria giusto quando, forse, si stava per venire alla soluzione tanto desiderata.

Solo chi non l'ha mai sperimentata, può credere che la responsabilità del comando sia lieve. Guarducci era a capo soltanto d'un reparto modestissimo, eppure le circostanze esigevano da lui fermezza e freddezza. Tardando l'accensione del razzo, egli poteva concorrere alla perdita d'un ufficiale e d'altre due vite umane. Anticipandola, avrebbe compromesso non poco l'esito della spedizione.

Che fare?

Attendere il momento giusto. Sì... Ma quando scocca il momento giusto, tanto facilmente precisato dal... «senno di poi»?

Trascorsero altri seicento secondi, interminabili.

Finalmente...

Finalmente Dino e Mahmud raccolsero una voce soffocata che cercava di farsi intendere da loro.

— Chi va là? — chiese il tenente allo stesso modo.

— Ascoli!

Era la parola d'ordine convenuta, cui Dino rispose:

— Ancona!

Un istante dopo, Rossi e gli altri due, ansanti e trafelati, balzavano correndo dalle ombre prossime a svanire.

Non appena si trovò innanzi a Guarducci, il sottotenente, puntando l'indice, a braccio disteso, sui fuochi che sembravano sullo spegnersi, gli disse:

— Guarda! Laggiù è l'accampamento di Achmet-el-Rasuli.

Stringendo con effusione la mano del camerata, Dino esclamò a sua volta:

— L'abbiamo in pugno, il predone!

IX.

Nell'oasi morta

— Mabruka — disse Defray in tono pacato, ma incisivo — per quanto nella vostra patria non abbiate avuto fortuna, per quanto ne siate lontana non senza vostra volontà da anni ed anni, certo ricordate pur sempre d'essere francese. Io sono inglese. La Repubblica e il Regno Unito sono stati a fianco, con intima solidarietà, nelle ore più terribili della loro storia secolare. Ho il dovere di portare in salvo un dono, il cui valore non è soltanto materiale, che appartiene ai mutilati inglesi della grande guerra. Se riuscirò nel mio intento, recherò sollievo e conforto alle sofferenze ingiuste degli eroi che hanno perduto la giovinezza e le membra nei pantani delle Fiandre, sull'Aisne, nelle Ardenne. In difesa della Francia, Mabruka!

«Salvandomi aiutandomi, accompagnandomi nella fuga, voi meritate tutta la mia gratitudine, e non questa sola. Come sapete, non sono ricco. Ma, quando saremo ritornati fra la gente della nostra razza, avrete in me un amico sul quale potrete contare con certezza assoluta, in qualunque momento. Non mancherò, poi, d'adoperarmi perchè il Governo britannico s'interessi di voi. Il ritorno alla vita d'un tempo, non vi sarà penoso e difficile come credevate.

— Appunto per questo — notò la donna — mi sono decisa a fuggire anch'io. Qui ho sofferto la nostalgia ed il rimpianto, ma non avevo preoccupazioni. Al momento di chiudere questa lunga parentesi della mia vita stranissima e dolorosa, ho fiducia nell'avvenire.

Mabruka s'interruppe per compiere una rapida ispezione alla tenda debolmente illuminata. Durante i lunghi mesi della sua esistenza nell'oasi, non le era mancato il modo di mettere insieme qualche oggetto di valore. Potevano dirsi, quei ninnoli d'oro, d'argento, d'ebano, d'avorio, — comperati o rubati per lei nei tipici mercati delle città costiere — i tristi trofei della sua abilità di donna esperta. Le ricordavano questo o quello fra i cammellieri cui il suo sorriso malioso bruciava il sangue e faceva battere il cuore. Un tempo, aveva sperato, mettendo insieme i doni, ciascuno dei quali segnava il passaggio d'una carovana per l'Oasi della Voluttà, di giungere alla ricchezza, necessaria per il suo ritorno alla vita civile. Ma il traffico carovaniero è povero. I lunghi viaggi nelle solitudini infocate, prive di acqua e di vita, non fruttano nemmeno l'agiatezza ai nomadi che li affrontano con la certezza delle sofferenze da patire, con l'incertezza di giungere. Cessato l'infame mercato degli schiavi, reso difficile il contrabbando delle armi, quando non si tratti di pietre o di metalli preziosi, l'Africa tremenda non può alimentare commerci molto remunerativi. Ciò che nel deserto acquista, per la sua rarità, un pregio considerevole, vale in realtà ben poco. Gli astucci, le bacinelle, i vasetti, le statuine che mettevano una nota di lusso e di raffinatezza nella tenda di Mabruka, erano costati sacrifici gravi ai donatori, ma avrebbero reso una somma modesta alla loro proprietaria. Nell'imminenza della fuga, la parigina li aveva raccolti in un largo fazzoletto di seta.

(Continua)